



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

RASSEGNA STAMPA LUGLIO 2017

Aggiornamento 01/08/2017



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

STAMPA

> di Pierluigi Bonora
Fuorigiri

Unrae, Anfia, Fca, Federauto si sono riuniti

Vi ricordate la mano tesa di Michele Crisci, presidente dell'Unrae, a Fca e Anfia? Era il titolo dell'intervista rilasciata a questo *Giornale* dal manager, la prima dal suo insediamento al vertice dell'Unione de-



gli importatori, in occasione del Salone Parco Valentino di Torino. Ebbene, a poco più di un mese da quell'invito, le parti si sono incontrate a Mirafiori, in casa di Fca. Attorno al tavolo c'erano, oltre a Crisci, il direttore generale dell'Unrae, Romano Valente; per Fca, Daniele Chiari, responsabile delle relazioni istituzionali, e Gianluca Italia, capo dei marchi del gruppo per il mercato nazionale; il presidente e il direttore dell'Anfia (filiera italiana) Aurelio Nervo e Gianmarco Giorda; e il presidente di Federauto (concessionari) Filippo Pavan Bernacchi.

L'incontro, da quanto è filtrato, ha rappresentato un primo contatto (ma anche la ripresa dei contatti) tra i protagonisti del mercato italiano. Un passo importante verso l'auspicata

unità d'intenti e un chiaro cambio di strategia dopo l'avvicendamento al vertice dell'Unrae (Crisci al posto di Massimo Norio, a fine mandato).

In pratica, Fca e le associazioni presenti hanno cercato di capire cosa potrebbero fare insieme, allo scopo di trovare azioni collegiali, ad esempio per orientare i comportamenti delle amministrazioni comunali verso politiche meno ostili nei confronti dell'auto.

È anche vero che gli interessi in campo sono molteplici (si guardi, per esempio, a quali motori *green* privilegiare) e in alcuni casi difficilmente conciliabili, soprattutto nel panorama variegato dell'Unrae. Toccherà a Crisci, in proposito, mettere ordine tra le Case associate (di buon auspicio è la ritrovata

compattezza all'interno del direttivo) e portare avanti la discussione sui problemi convergenti insieme ad Anfia, Fiat Chrysler Automobiles e Federauto, con la possibilità di allargare il tavolo anche alle due ruote e ai veicoli industriali.

La *nuova mobilità* deve essere discussa e decisa non dalla sola politica, che ha come primo obiettivo quello di accaparrarsi i voti anche attraverso provvedimenti discutibili, posticipando invece decisioni di vitale importanza per la sicurezza e il rinnovamento delle infrastrutture (i ritardi sul Codice della strada sono l'ultimo di tanti esempi). Avanti così, filiera e Fca. Fate ulteriori passi avanti. Insieme.

motori.ilgiornale.it



FCA LANCIA SCONTI FINO AL 30% PER VETTURE FIAT E LANCIA GIÀ IN RETE

Mercato dell'auto, in Europa a giugno la crescita rallenta

Le vendite sono aumentate del 2,1%, ma non mancano segnali di allarme. Positivo il bilancio del primo semestre: +4,6%

PIERO BIANCO

TORINO. Continua a crescere il mercato dell'auto nell'Europa "allargata", che comprende i 28 più i tre Paesi Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera). A giugno, con 1.540.299 immatricolazioni, ha segnato un altro +2,1% rispetto al 2016. Positivo anche il bilancio del primo semestre (in attivo per 23 mercati) con 8.461.476 vetture vendute e un incremento del 4,6%. Ma il rallentamento del mese scorso fa riflettere, anche in chiave nazionale. Pesa il calo del 4,8% del Regno Unito, che gli analisti indicano già come effetto collaterale alla Brexit. «Il secondo mercato europeo dopo la Germania - spiega il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano - aveva siglato il record nel 2016 ma da aprile è in difficoltà anche per un'imposta sulla Co2. E pesa, sempre a giugno, il calo in Germania, che comunque chiude il semestre con +3,1%».

L'Italia (dove l'accoppiata Renault-Dacia a giugno ha superato Volkswagen diventando primo marchio estero con una quota del 10%) resta tra i Paesi trainanti, con una crescita mensile del 12,9% e

semestrale dell'8,9%. Tuttavia non bastano i numeri straordinari registrati da gennaio a giugno per giustificare l'ottimismo che ha accompagnato i primi mesi dell'anno, spingendo le proiezioni finali alla soglia dei 2 milioni di consegne, che non sarà raggiunta. Quel che allarma gli strategi del marketing è piuttosto la "qualità" di questi numeri, in gran parte sostenuti da km0 e flotte aziendali che ancora beneficiano dei superammortamenti per le auto "a uso strumentale". Sono, queste, vendite meno redditizie.

«Non è tutto oro ciò che luccica - dice il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi -. Secondo i nostri concessionari c'è stata una fortissima spinta delle case per raggiungere i target del semestre. E così le km0 sono cresciute rispetto al 2016 addirittura del 30%».

«Il comparto dell'auto in Italia è attivo nonostante il moderato calo delle vendite nel canale privati», sottolinea il dg dell'Unrae (Case Estere) Romano Valente. Ma è proprio questo il problema: sollecitare le famiglie e i giovani all'acquisto. Allora si moltiplicano promozioni di ogni tipo: sconti, finanziamenti agevolati, offerte speciali.

Fca vanta eccellenti successi in Europa: +7,9% a giugno con 106.700 immatricolazioni e una quota del 6,9%, nel semestre +10,5% con 609.100 consegne. In entrambi i casi molto meglio della media di mercato. Ma l'obiettivo è crescere ancora (e soprattutto guadagnare di più), così con una novità assoluta Fiat/Chrysler lancia i "saldi di luglio": proprio come avviene nell'abbigliamento. Per i marchi Fiat e Lancia, 15 giorni di prezzi ultrascontati che permetteranno di acquistare le auto in pronta consegna presenti nelle concessionarie risparmiando, per alcuni modelli, anche il 30%. «Questa operazione l'abbiamo battezzata Salti di Gioia», spiega Gianluca Italia, che ha il doppio incarico di managing director Italy e capo di Emea Fleet e business sales Fca. «L'abbiamo studiata - aggiunge - per sostenere le famiglie e la ripresa del Paese. Vogliamo fornire uno strumento per eliminare dal parco circolante parte dei 14,2 milioni di vecchie auto, nemmeno Euro4, e inoltre permettere agli italiani, che di solito a luglio comprano meno auto, di prendersene una per le vacanze a condizioni davvero uniche».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN EUROPA VENDITE IN AUMENTO DEL 2,1% A GIUGNO. MA NON MANCANO SEGNALI DI ALLARME

Auto, rallenta la crescita Spuntano i saldi di luglio

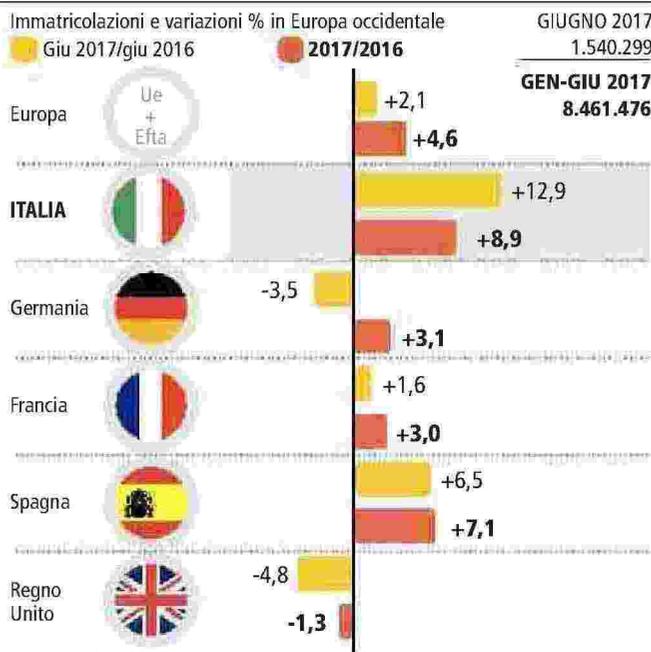
Fca lancia supersconti fino al 30% per vetture Fiat e Lancia già in rete

PIERO BIANCO
TORINO

Continua a crescere il mercato dell'auto nell'Europa allargata», che comprende i 28 più i tre Paesi Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera). A giugno, con 1.540.299 immatricolazioni, ha segnato un altro +2,1% rispetto al 2016. Positivo anche il bilancio del primo semestre (in attivo per 23 mercati) con 8.461.476 vetture vendute e un incremento del 4,6%. Ma il rallentamento del mese scorso fa riflettere, anche in chiave nazionale. Pesa il calo del 4,8% del Regno Unito, che gli analisti indicano già come effetto collaterale alla Brexit. «Il secondo mercato europeo dopo la Germania - spiega il presidente di Promotor, Gian Primo Quagliano - aveva siglato il record nel 2016 ma da aprile è in difficoltà anche per un'imposta sulla Co₂. E pesa, sempre a giugno, il calo in Germania, che comunque chiude il semestre con +3,1%».

L'Italia (dove l'accoppiata Renault-Dacia a giugno ha superato Volkswagen diventando primo marchio estero con una quota del 10%) resta tra i Paesi trainanti, con una crescita mensile del 12,9% e semestrale dell'8,9%. Tuttavia non bastano i numeri straordinari registrati da gennaio a giugno per giustificare l'ottimismo che ha accompagnato i primi mesi dell'anno, spingendo le

I numeri



proiezioni finali alla soglia dei 2 milioni di consegne, che non sarà raggiunta. Quel che allarma gli strateghi del marketing è piuttosto la «qualità» di questi numeri, in gran parte sostenuti da km0 e flotte aziendali che ancora beneficiano dei superammortamenti per le auto «a uso strumentale». Sono, queste, vendite meno redditizie.

«Non è tutto oro ciò che luccica - dice il presidente di Fede-

auto, Filippo Pavan Bernacchi -. Secondo i nostri concessionari c'è stata una fortissima spinta delle case per raggiungere i target del semestre. E così le km0 sono cresciute rispetto al 2016 addirittura del 30%».

«Il comparto dell'auto in Italia è attivo nonostante il moderato calo delle vendite nel canale privati», sottolinea il dg dell'Unrae (Case Estere) Romano Valente. Ma è proprio questo il

problema: sollecitare le famiglie e i giovani all'acquisto. Allora si moltiplicano promozioni di ogni tipo: sconti, finanziamenti agevolati, offerte speciali.

Fca vanta eccellenti successi in Europa: +7,9% a giugno con 106.700 immatricolazioni e una quota del 6,9%, nel semestre +10,5% con 609.100 consegne. In entrambi i casi molto meglio della media di mercato. Ma l'obiettivo è crescere ancora (e soprattutto guadagnare di più), così con una novità assoluta Fiat/Chrysler lancia i «saldi di luglio»: proprio come avviene nell'abbigliamento. Per i marchi Fiat e Lancia, 15 giorni di prezzi ultrascontati che permetteranno di acquistare le auto in pronta consegna presenti nelle concessionarie risparmiando, per alcuni modelli, anche il 30%. «Questa operazione l'abbiamo battezzata Salti di Gioia», spiega Gianluca Italia, che ha il doppio incarico di managing director Italy e capo di Emea Fleet e business sales Fca. «L'abbiamo studiata - aggiunge - per sostenere le famiglie e la ripresa del Paese. Vogliamo fornire uno strumento per eliminare dal parco circolante parte dei 14,2 milioni di vecchie auto, nemmeno Euro4, e inoltre permettere agli italiani, che di solito a luglio comprano meno auto, di prendersene una per le vacanze a condizioni davvero uniche».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIUGNO HA REGISTRATO UN AUMENTO DEL 12% RISPETTO AL 2016

Immatricolazioni col segno più Il mercato conferma la crescita

I primi sei mesi dell'anno del mercato dell'auto in Italia sono andati in cantiere con risultati certamente positivi a livello numerico. Il mese appena trascorso, infatti, ha perfettamente fotografato e riassunto l'andamento del mercato dell'auto in Italia negli ultimi mesi: si tratta di un andamento che tende a salire verso numeri importanti, e che a giugno ha registrato un +12,9% rispetto allo stesso mese del 2016. E non solo: in generale, il mercato nazionale tende a crescere circa il doppio rispetto alla media degli altri Paesi europei.



SECONDO FEDERAUTO

In particolare, stando a quanto messo in luce da Filippo Pavan Bernacchi, il presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, negli ultimi quattro mesi il mercato italiano ha vissuto tre rialzi e un ribasso.

L'incremento, nel dettaglio, è stato registrato a marzo, la flessione ad aprile, la ripresa a maggio e la successiva forte ripresa a giugno. Risultato interessante, in particolare, analizzare il risultato estremamente positivo del mese appena trascorso, figlio della battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo ci sono infatti gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A bene-

ficiarne sono soprattutto i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle vetture a chilometro zero – sia sui marchi generalisti sia sui premium. Ecco dunque che alla domanda: è conveniente comprare un'auto oggi? La risposta non può che essere decisamente positiva.

» MESI AL TOP

I risultati migliori nelle immatricolazioni sono stati raggiunti nei mesi di marzo, maggio e giugno



A KM 0

Le auto a chilometro zero rappresentano un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente

MERCATO



propria. Relativamente alle motorizzazioni sempre vigorose quelli dei diesel, tengono i benzina, continua a flettere il metano ed ha invece guadagnato qualcosa il gpl. Elettriche e ibride soprattutto pur lentamente, soprattutto le prime, continuano a farsi largo seppure con numeri ancora minimi. In Sicilia mantengono il segno positivo dopo sei mesi le province di Ragusa (12,8), Siracusa (4,47), Catania (4,03), Messina (3,09), Agrigento (1,25). Contrazione maggiore per Enna (9,76), Caltanissetta (6,99), Trapani (4,67), Palermo (2,96). Complessivamente si tratta di una situazione di sostanziale stabilità, anche se come si verifica puntualmente in occasione di consultazioni elettorali - e in Sicilia si voterà in novembre per poi attendere le politiche del 2018 - si crea una situazione di incertezza che frena gli acquisti, ancora una volta dei privati, i clienti più desiderati dai concessionari. In conseguenza di ciò l'autunno potrebbe rivelarsi meno vivace di quanto ci si dovrebbe attendere. Nel mezzo però c'è l'estate, la voglia di vacanze per le quali l'automobile potrebbe essere il mezzo adatto per tutta la famiglia, e forse offerte ed opportunità che in altri periodi dell'anno potrebbero non presentarsi.

**Direttore Sicilia Motori*

Nuovo, in Sicilia si segna il passo

DARIO PENNICA*

Le vendite di auto nuove anche in Italia continuano a crescere (settimo semestre consecutivo positivo nel nostro Paese), mentre in Sicilia si segna nuovamente il passo. Giugno si è chiuso con una nuova contrazione, percettibile solo a livello statistico (appena 35 unità in meno immatricolate rispetto alle 6195 dello stesso mese del 2016), che vale lo 0,56%, e che porta la riduzione nei primi sei mesi all'1,6. Flessione minima ma con differenza percentuale notevole rispetto all'intero dato nazionale: la cui crescita è stata del 12% nel mese e dell'8,9 nel periodo. Hanno acquistato meno i privati, le famiglie, ed essendo questa parte di clientela la principale nell'Isola, l'incidenza diviene maggiore. La differenza si spiega pure dal traino determinato dalle immatricolazioni da parte delle società di noleggio in vista dell'estate e dell'arrivo dei turisti e quindi il parco-auto si rinnova e si amplia. Contributo determinante, in altre regioni, anche l'ampliamento di flotte aziendali e di acquisti da parte di società agevolate dalle misure sul superammortamento. Ma soprattutto ha inciso - sull'intero volume - la corsa al raggiungimento degli obiettivi di periodo, primo semestre, che ha indotto gli operatori ad incrementare le "Kilometro Zero" (circa 45mila in tutto il Paese sulle 188mila immatricolazioni di giugno, qualcosa di più dunque del 20%). Una lotta fra produttori per mantenere quote di mercato, ma di cui si "avvantaggiano i clienti" come fa notare **Federauto** (l'Associazione dei Concessionari) nel commento mensile ai risultati delle immatricolazioni diffusi dal Ministero dei trasporti. Costatato però che nel corso dello scorso mese non è aumentato "il traffico nelle concessionarie - fa notare sempre **Federauto** - potrebbe essere spiegato con autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le chilometri zero sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente". Una situazione che dovrebbe incoraggiare chi sta pensando ad acquistare un'auto nuova o sostituire la





LE IMMATRICOLAZIONI DI GIUGNO

Il mercato auto cresce del 12,9%

Maurizio Caprino e Filomena Greco ▶ pagina 11

Immatricolazioni. La crescita torna a due cifre, mentre nel primo semestre si supera quota un milione (+8,9% sul 2016)

Mercato auto, +12,9% in giugno

Fca allineata con buone performance di Alfa Romeo (+23%) e Jeep (+18,6%)

Filomena Greco
TORINO

Torna a crescere a due cifre il mercato delle immatricolazioni italiane di auto: a giugno le nuove autovetture sono state 187.642, il 12,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2016. L'Italia dunque si conferma tra i mercati più vivaci in Europa, anche perché il gap rispetto al 2007, anno pre-crisi, resta sul mercato domestico ancora importante. In Francia, le immatricolazioni a giugno sono aumentate dell'1,6%, portando a +3% il risultato dell'intero semestre; in Spagna le nuove vetture immatricolate sono state il 6,5% in più dello stesso periodo del 2016, percentuale che si stabilizza a +7,1%, da gennaio a giugno. bIn Italia nel primo semestre dell'anno le immatricolazioni hanno superato la soglia del milione di autovetture - 1.136.331 - l'8,9% in più del 2016. La soglia dei due milioni di veicoli si conferma dunque un obiettivo realistico per il mercato italiano, anche se lontano dai 2,7 milioni del 2007, ma comunque in recupero.

Un recupero di mercato che Germania e Regno Unito, accanto alla Francia, hanno già compiuto tornando ai livelli pre-crisi e, in alcuni casi, superandoli.

In sostanza, sottolinea l'Unrae, l'Associazione dei produttori stranieri, il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e

LA CONGIUNTURA

La ripresa facilita il processo di smaltimento della domanda di sostituzione accumulata nella crisi, anche se gli acquisti dei privati non brillano

mezzo un semestre positivo, con un mese di giugno, fa notare l'Anfia (filiera automotive) con i volumi migliori da giugno 2009. L'andamento del mese è stato caratterizzato da una «fortissima spinta delle case automobilistiche - sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - a fronte di un canale priva-

ti poco vivace (-3,3%) mentre volano le società (+33,6%), tra cui vanno inserite le kilometrizer e il noleggio (+40,5%)».

Fiat Chrysler è allineata al mercato e cresce del 12,6% (+9,6% nel semestre), con un buon andamento per Alfa Romeo (+23,07%) e Jeep (+18,66%), e con una quota di mercato stabile intorno a 28,7 punti. Migliori le performance del Gruppo Psa (+20,20% nel mese, trainata dal +54,12% di Citroen), di Renault (+18,94%) e del Gruppo Volkswagen, che cresce del 15,02 a giugno (+26,49% per Audi), ma stabilizza un +7,25% di immatricolazioni in Italia nell'intero semestre. FCA piazza nella top ten dei modelli più venduti in Italia sette vetture del Gruppo, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Il Lingotto segnala poi i risultati di Tipo - prima del segmento C con quasi il 25% di quota - e di Giulia, prima nel segmento D, vicina al 22 per cento. Guardando al mercato americano invece, le vendite rallentano ma meno del previsto:

FCA a giugno ha registrato un calo del 7% a 187.348 unità.

Il miglioramento del quadro congiunturale in Italia, sottolinea il centro Studi Promotor guidato da GianPrimo Quagliano, sta facilitando il processo di smaltimento della domanda di sostituzione accumulata negli anni della crisi, nonostante gli acquisti dei privati non siano brillanti. Il parco circolante italiano continua a crescere: alta velocità ferroviaria e voli low cost non hanno determinato la rinuncia all'auto quanto una diminuzione delle percorrenze. L'auspicio di Michele Crisci, a capo dell'Unrae, è che «la preparazione della Legge di Stabilità nei prossimi mesi non debba causare incertezza, portando ad una ripercussione negativa sulle immatricolazioni di autovetture sulla fine dell'anno. Sarebbe un peccato anche alla luce delle entrate generate per lo Stato: a fronte di un fatturato di settore pari a 23,4 miliardi, lo Stato ha incassato 4,2 miliardi di Iva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La giornata

Vendite di auto su del 12,8%, bene Fca

ALDO FONTANAROSA

ROMA. Ora che il peggio sembra passato, e il Pil rialza la testa, le imprese italiane fanno quello che soltanto pochi mesi fa sembrava imprudente, temerario. Rottamano le vecchie auto della flotta aziendale e ne prendono di nuove, più sicure, più d'immagine; ed anche le società di noleggio rinnovano il loro parco, in vista dell'estate. Si spiega (anche) così l'impennata delle immatricolazioni di giugno

Il boom delle immatricolazioni

Nuove automobili registrate in Italia



2017, quando le vetture comprate in Italia sono state 187.642. La crescita è del 12,88% rispetto a giugno 2016 (con il Nord Ovest e il Nord Est del Paese ancora in testa negli acquisti).

La voglia di auto - che contagia le nostre imprese, le società di noleggio oltre alle famiglie, ovvio - autorizza un pronostico incoraggiante. A fine anno sarà superato il tetto dei 2 milioni di nuove immatricolazioni.

D'accordo: siamo ancora lontani da anni record come il 2007, quando l'Italia sfiorò quota 2,5 milioni. «Ma andare sopra i 2 milioni segna il raggiungimento di una soglia psicologica importante», dice Gian Primo Quagliano, presidente del Centro studi Promotor. Prudente Federauto che vede il mercato di giugno come dopato dalle "chilometro zero" - a volte anche di lusso - offerte in massa a prezzi molto interessanti.

Brinda in ogni caso la Fca che - in linea con il mercato - vende 53.598 macchine con un più 12,63% su giugno 2016. Bene quasi tutti i marchi della casa: Alfa Romeo è a più 23,1%, Jeep a più 18,7, Fiat cresce del 15 e passa, mentre arranca la sola e solita Lancia. Tra le marche straniere, brindano Renault, Volkswagen e la stessa Ford. Ma festeggia anche lo Stato italiano. L'Unrae - che rappresenta i produttori stranieri presenti nel nostro Paese - calcola che il settore ha fatturato 23,4 miliardi nei primi sei mesi dell'anno. Euro più euro meno, lo Stato mette in cassa così 4,2 miliardi di Iva.

Continua la crisi d'identità delle macchine a metano, che si vendono sempre meno. Crescono le Gpl (più 25,3% nell'anno), ma anche le ibride e le elettriche (con un più 68,8% e un più 44,2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magnesio PURO
 100% naturale
 100% vegetale
 100% puro
 100% efficace

Svaniscono le ultime briciole di ottimismo

Start up, cantieri e occupati ko

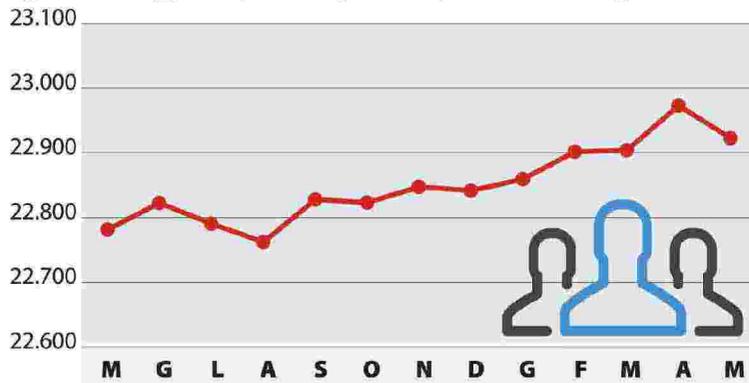
Non è ancora la volta buona

Risale il numero dei senza lavoro e i giovani a spasso balzano al 37 per cento. Nel frattempo frenano le costruzioni e calano gli investimenti in nuove imprese

LA SITUAZIONE IN ITALIA

OCCUPATI

Maggio 2016 – maggio 2017, dati destagionalizzati, valori assoluti in migliaia di unità



COSÌ PER POSIZIONE

Maggio 2017, dati destagionalizzati (in migliaia di unità)

	Valori assoluti	Maggio-aprile '17 (variazioni assolute)
Occupati	22.923	-51
Dipendenti	17.599	-13
Permanenti	14.971	-23
A termine	2.628	10
Indipendenti	5.324	-38

P&G/L

SANDRO IACOMETTI

■ ■ ■ Gli occupati ricalano e la disoccupazione risale. L'entusiasmo primaverile di governo e sostenitori del Jobs Act, che ad aprile avevano festeggiato le statistiche sul lavoro migliori dal 2012, è stato impietosamente stroncato ieri dai nuovi dati Istat, che riportano bruscamente indietro le lancette dell'orologio, spazzando via le briciole di ottimismo raccolte negli ultimi mesi. L'indice della disoccupazione a maggio è tornato all'11,3% (11,1% ad aprile), con un balzo di quella giovanile, salita in un colpo solo dell'1,8%, a quota 37%. E l'incremento, questa volta, non è causato dalla diminuzione degli inattivi. Il numero di chi il lavoro non ce l'ha, ma non lo cerca neanche, è rimasto invariato. A far peggiorare le statistiche è proprio lo scivolone degli occupati, che a maggio sono diminuiti di 51 mila unità. Malgrado i posti andati in fumo, Giuliano Poletti non drammatizza. «La di-

minuzione registrata a maggio», ha spiegato il ministro del Welfare, «non muta le tendenze di medio-lungo periodo, che continuano a registrare la crescita degli occupati e la diminuzione dei disoccupati».

Se è vero che le rilevazioni trimestrali e annuali descrivono ancora un quadro non catastrofico, i segnali negativi per l'economia, però, si accavallano. Ieri uno studio dell'Agf ha registrato una preoccupante frenata degli investimenti nelle aziende innovative. Il nume-

ro delle operazioni è rimasto sostanzialmente stabile, ma i soldi sono diminuiti. Nei primi mesi del 2017 le start up italiane hanno raccolto solo 75,3 milioni rispetto agli 86,2 del 2016, con un calo del 13%. «Il dato è sconcertante e conferma le nostre sensazioni di un anno lento e peggiore del precedente», ha commentato Salvo Mizzi, amministratore delegato di Invitalia Ventures, fondo di venture capital della controllata del ministero dell'Economia.

Poco incoraggianti anche le rilevazioni di Bankitalia sull'edilizia. La produzione complessiva delle imprese di costruzione nel 2016, si legge nell'indagine sulle imprese industriali e dei servizi pubblicata ieri, «si è contratta per il nono anno consecutivo». Al calo, manco a dirlo, «hanno presumibilmente concorso l'introduzione del nuovo Codice degli appalti e i conseguenti adempimenti a carico delle imprese».

In controtendenza, invece, il mercato dell'auto. A giugno, secondo i dati diffusi ieri dalla Motorizzazione, sono stati immatricolati 187.642 veicoli, con un incremento del 12,8% rispetto al 2016. Anche qui, però, non è tutto rose e fiori. Come spiega Federauto si tratta in molti casi di autoimmatricolazioni dei concessionari (le chilometri zero) che hanno fatto balzare del 33% il canale di vendita delle società, mentre quello dei privati è sceso del 3,3%.

Il mercato dell'auto tira: +8,9% Fca in testa con otto modelli

Immatricolazioni al top con il migliore risultato dal 2009

● **TORINO.** Il mercato italiano dell'auto chiude il primo semestre dell'anno con una crescita a doppia cifra. A giugno, il migliore dal 2009, le immatricolazioni sono state 187.642, il 12,9% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Cifre che consentono al settore di portarsi nella prima parte del 2017 a quota 1.136.331 auto vendute, l'8,9% in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Ottimo il piazzamento delle vetture italiane: sono otto i modelli Fca (+12,6% le immatricolazioni a giugno) al primo posto in altrettanti segmenti, con il titolo dell'azienda che corre in Borsa (+6,5%) grazie anche alle vendite negli Stati Uniti, scese meno delle stime.

Per il settore, che ha superato la soglia del milione di vetture vendute, si tratta del settimo semestre positivo. Merito, in particolare, «della domanda delle aziende e del noleggio», che - osserva il Centro Studi Promotor - beneficiano ancora del superammortamento e dell'inizio della stagione turistica. Oltre che della battaglia tra le case costruttrici, «in ballo importanti premi legati ai risultati del primo semestre», sottolinea **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in

Italia.

Il fatturato generato dal settore nella prima metà dell'anno, che vale il 60% del totale, ammonta a 23,4 miliardi di euro. Entrate «davvero toniche» secondo l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, che hanno consentito allo Stato di incassare 4,2 miliardi di euro di Iva. Per questo motivo, l'auspicio dell'Unrae è che la preparazione della Legge di Stabilità «non causi incertezza o rinvio di decisioni di acquisto che possono avere ripercussione negativa sulle immatricolazioni di auto nuove sulla fine dell'auto». Che secondo le stime del Centro Studi Promotor dovrebbero attestarsi intorno ai 2 milioni di unità. «Un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi - fa notare il presidente Promotor, Gian Primo Quagliano - ma di tutto rispetto nel percorso per tornare alla normalità».

A questo traguardo contribuiscono in modo significativo i risultati di Fca, che vede tutti i suoi marchi - ad eccezione di Lancia - crescere più del mercato: Alfa Romeo +23,1%, Jeep +18,7%, Fiat +15,8%. L'azienda chiude così il primo semestre con un incremento delle vendite del 9,65%, risultato migliore del mercato.



CONSUMI. I dati del primo semestre del mercato interno con 1,1 milioni di vetture immatricolate

Auto, +12,9% le vendite Fiat Chrysler a +12,6%

Ottimo piazzamento delle italiane con otto modelli Fca al primo posto in altrettanti segmenti
E l'azienda corre in Borsa: +6,5%

TORINO

Il mercato italiano dell'auto chiude il primo semestre dell'anno con una crescita a doppia cifra. A giugno, il migliore dal 2009, le immatricolazioni sono state 187.642, il 12,9% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Cifre che consentono al settore di portarsi nella prima parte del 2017 a quota 1.136.331 auto vendute, l'8,9% in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Ottimo il piazzamento delle vetture italiane: sono otto i modelli Fca (+12,6% le immatricolazioni a giugno) al primo posto in altrettanti segmenti, con il titolo dell'azienda che corre in Borsa (+6,5%) grazie anche alle vendite negli Stati Uniti, scese meno delle stime. Per il settore, che ha superato la soglia del milione di vetture vendute, si tratta del settimo semestre positivo. Merito, in particolare, «della domanda delle aziende e del noleggio», che beneficiano ancora del superammortamento e dell'inizio della stagione turistica. Oltre che della battaglia tra le case costruttrici, «in ballo importanti premi legati ai risultati del primo semestre», sottolinea Federauto, l'associazione che

rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. Il fatturato generato dal settore nella prima metà dell'anno, che vale il 60% del totale, ammonta a 23,4 miliardi di euro.

Entrate «davvero toniche» secondo l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, che hanno consentito allo Stato di incassare 4,2 miliardi di euro di Iva. Per questo motivo, l'auspicio dell'Unrae è che la preparazione della Legge di Stabilità «non causi incertezze che possono avere ripercussione negativa sulle immatricolazioni di auto nuove sulla fine dell'auto». Che secondo le stime del Centro Studi Promotor dovrebbero attestarsi intorno ai 2 milioni di unità. «Un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi - nota il presidente Promotor, Gian Primo Quagliano - ma di tutto rispetto nel percorso per tornare alla normalità». A questo traguardo contribuiscono i risultati di Fca, che vede tutti i suoi marchi - ad eccezione di Lancia - crescere più del mercato: Alfa Romeo +23,1%, Jeep +18,7%, Fiat +15,8%. L'azienda chiude così il primo semestre con un incremento delle vendite del 9,65%, risultato migliore del mercato. •

I numeri delle vendite

IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI GIUGNO



563.291 auto il volume globale delle vendite

NEI PRIMI SEI MESI



Gruppo FCA

53.598 Auto immatricolate

+12,63%

28,56%

la quota di mercato



CONSUMI. I dati del primo semestre del mercato interno con 1,1 milioni di vetture immatricolate

Auto, +12,9% le vendite Fiat Chrysler a +12,6%

Ottimo piazzamento delle italiane con otto modelli Fca al primo posto in altrettanti segmenti
E l'azienda corre in Borsa: +6,5%

TORINO

Il mercato italiano dell'auto chiude il primo semestre dell'anno con una crescita a doppia cifra. A giugno, il migliore dal 2009, le immatricolazioni sono state 187.642, il 12,9% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Cifre che consentono al settore di portarsi nella prima parte del 2017 a quota 1.136.331 auto vendute, l'8,9% in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Ottimo il piazzamento delle vetture italiane: sono otto i modelli Fca (+12,6% le immatricolazioni a giugno) al primo posto in altrettanti segmenti, con il titolo dell'azienda che corre in Borsa (+6,5%) grazie anche alle vendite negli Stati Uniti, scese meno delle stime. Per il settore, che ha superato la soglia del milione di vetture vendute, si tratta del settimo semestre positivo. Merito, in particolare, «della domanda delle aziende e del noleggio», che beneficiano ancora del superammortamento e dell'inizio della stagione turistica. Oltre che della battaglia tra le case costruttrici, «in ballo importanti premi legati ai risultati del primo semestre», sottolinea Federauto, l'associazione che

rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. Il fatturato generato dal settore nella prima metà dell'anno, che vale il 60% del totale, ammonta a 23,4 miliardi di euro.

Entrate «davvero toniche» secondo l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, che hanno consentito allo Stato di incassare 4,2 miliardi di euro di Iva. Per questo motivo, l'auspicio dell'Unrae è che la preparazione della Legge di Stabilità «non causi incertezze che possono avere ripercussione negativa sulle immatricolazioni di auto nuove sulla fine dell'auto». Che secondo le stime del Centro Studi Promotor dovrebbero attestarsi intorno ai 2 milioni di unità. «Un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi - nota il presidente Promotor, Gian Primo Quagliano - ma di tutto rispetto nel percorso per tornare alla normalità». A questo traguardo contribuiscono i risultati di Fca, che vede tutti i suoi marchi - ad eccezione di Lancia - crescere più del mercato: Alfa Romeo +23,1%, Jeep +18,7%, Fiat +15,8%. L'azienda chiude così il primo semestre con un incremento delle vendite del 9,65%, risultato migliore del mercato. •

I numeri delle vendite

IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI GIUGNO

2017	187.642	↑
2016	166.232	+12,88%

563.291 auto il volume globale delle vendite

NEI PRIMI SEI MESI

2017	1.136.331	↑
2016	1.043.388	+8,91%

Gruppo FCA

53.598 Auto immatricolate

+12,63%
28,56%
la quota di mercato



PAGE/A



IMMATRICOLAZIONI

L'estate scalda le vendite auto E Fca brinda anche negli Usa

*In giugno il mercato italiano fa +12,9% grazie ai noleggi
Fiat Chrysler: in America meglio del previsto e in Borsa +6%*

Pierluigi Bonora

■ Il compleanno numero 60 della Fiat 500, che viene celebrato oggi, porta bene a Fca. Per le azioni del Lingotto ieri c'è stato un balzo del 6,5%, a 7,79 euro, complice il dato sulle vendite negli Stati Uniti che, pur essendo nuovamente negativo, ha comunque battuto le attese pessimistiche del mercato. In giugno, negli Usa, Paese centrale per i conti del Lingotto, le vendite di Fca sono scese del 7,4% (gli analisti si attendevano una caduta del 10%), mentre il dato semestrale vede le immatricolazioni del gruppo segnare un -6,7%. Per il marchio Fiat, protagonista negli Usa con la gamma della festeggiata 500 e la 124 Spider, il calo è

stato del 3,7%. Positiva, invece, Alfa Romeo con oltre 1.000 vendite (1.017). Comincia ad avvertirsi l'effetto della combinazione Giulia-Stelvio. Nel mercato Usa continua anche la politica del gruppo che tende a privilegiare le vendite *retail* (-5%) rispetto alle flotte (-15%).

Negative anche Ford (-5,1%, rispetto al -5,5% stimato dagli analisti) e Gm (-4,7%, in questo caso peggio delle previsioni che limitavano le perdite a un -1,8%). Nel suo complesso, il mercato americano è sceso del 3% in giugno e del 2,2% nei sei mesi (8.422.550 unità). Gli addetti ai lavori non drammatizzano più di tanto il rallentamento in corso: «C'è una frenata dell'industria, ma i fondamentali economici americani resta-

no positivi», commentano alla General Motors.

Diametralmente opposto, invece, è il risultato del mercato italiano dell'automobile: +12,9% in giugno e +8,9% nel primo semestre del 2017, che equivale a 1.136.331 vetture immatricolate. Per Gian Primo Quagliano (Centro studi Promotor) il merito va in particolare alle aziende e al settore del noleggio, «grazie ai benefici del superammortamento (nel primo caso) e all'entrata nel vivo della stagione turistica che ha determinato un ulteriore incremento del parco destinato all'affitto a breve (nel secondo caso). A spingere le vendite sono anche i «chilometri zero» che, ovviamente, sono meno remunerativi per i concessionari e i loro bilanci. «Comprare

un'auto non sembra essere mai stato così conveniente», osserva Filippo Pavan Benacchi (Federauto). Il presidente di Unrae, Michele Crisci, ricorda, dal canto suo, che in 6 mesi le vendite di autoveicoli hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi che, per lo Stato, significano 4,2 miliardi di Iva (+11,7%) incassati.

In questo scenario, Fiat Chrysler Automobiles è cresciuta, il mese scorso, più o meno come il mercato (+12,6%), mentre da gennaio le immatricolazioni di auto del gruppo guidato da Sergio Marchionne sono salite del 9,65%. Fiat Tipo primeggia nel segmento delle auto «medie», mentre Alfa Romeo è accreditata al vertice del segmento «medio-alto». In Fca l'unico segno meno è di Lancia.

43

Sono i mesi della serie positiva del mercato auto in Italia, con le eccezioni di maggio '14 e aprile '16

1.017

È il numero dei modelli Alfa Romeo venduti negli Usa a giugno. Giulia e Stelvio sono da poco sul mercato

ITALIA

I «superammortamenti» funzionano. E allo Stato 4,2 miliardi di Iva in 6 mesi



MELFI

La linea Jeep Renegade

CONSUMI. I dati del primo semestre del mercato interno con 1,1 milioni di vetture immatricolate

Auto, +12,9% le vendite Fiat Chrysler a +12,6%

Ottimo piazzamento delle italiane con otto modelli Fca al primo posto in altrettanti segmenti
E l'azienda corre in Borsa: +6,5%

TORINO

Il mercato italiano dell'auto chiude il primo semestre dell'anno con una crescita a doppia cifra. A giugno, il migliore dal 2009, le immatricolazioni sono state 187.642, il 12,9% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Cifre che consentono al settore di portarsi nella prima parte del 2017 a quota 1.136.331 auto vendute, l'8,9% in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Ottimo il piazzamento delle vetture italiane: sono otto i modelli Fca (+12,6% le immatricolazioni a giugno) al primo posto in altrettanti segmenti, con il titolo dell'azienda che corre in Borsa (+6,5%) grazie anche alle vendite negli Stati Uniti, scese meno delle stime. Per il settore, che ha superato la soglia del milione di vetture vendute, si tratta del settimo semestre positivo. Merito, in particolare, «della domanda delle aziende e del noleggio», che beneficiano ancora del superammortamento e dell'inizio della stagione turistica. Oltre che della battaglia tra le case costruttrici, «in ballo importanti premi legati ai risultati del primo semestre», sottolinea Federauto, l'associazione che

rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. Il fatturato generato dal settore nella prima metà dell'anno, che vale il 60% del totale, ammonta a 23,4 miliardi di euro.

Entrate «davvero toniche» secondo l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, che hanno consentito allo Stato di incassare 4,2 miliardi di euro di Iva. Per questo motivo, l'auspicio dell'Unrae è che la preparazione della Legge di Stabilità «non causi incertezze che possono avere ripercussione negativa sulle immatricolazioni di auto nuove sulla fine dell'auto». Che secondo le stime del Centro Studi Promotor dovrebbero attestarsi intorno ai 2 milioni di unità. «Un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi - nota il presidente Promotor, Gian Primo Quagliano - ma di tutto rispetto nel percorso per tornare alla normalità». A questo traguardo contribuiscono i risultati di Fca, che vede tutti i suoi marchi - ad eccezione di Lancia - crescere più del mercato: Alfa Romeo +23,1%, Jeep +18,7%, Fiat +15,8%. L'azienda chiude così il primo semestre con un incremento delle vendite del 9,65%, risultato migliore del mercato. •

I numeri delle vendite

IMMATRICOLAZIONI NEL MESE DI GIUGNO



563.291 auto il volume globale delle vendite

NEI PRIMI SEI MESI



Gruppo FCA

53.598 Auto immatricolate

+12,63%

28,56%

la quota di mercato



Le motociclette accelerano: crescita del 25%

TORINO - Crescita a doppia cifra a giugno per le immatricolazioni dei veicoli a due ruote, che con 29.116 unità vendute crescono del 25,6% rispetto allo stesso mese 2016. Nei primi sei mesi dell'anno sono state pertanto vendute in Italia 136.743 due ruote (moto e scooter immatricolati + veicoli 50cc), con una crescita pari al +6,3% rispetto al primo semestre 2016.

I dati sono resi noti dall'Anma, Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori. «Gli analisti stanno modificando in meglio tutti gli indicatori macroeconomici e la ripresa si sta consolidando - sottolinea Corrado Capelli, presidente Anma -. L'Italia, pur con una crescita inferiore alla media europea, è agganciata all'anda-

mento positivo, grazie soprattutto all'export e ai rinnovati investimenti. Il settore automotive continua a trainare l'economia e le due ruote a giugno forniscono un contributo significativo, dimostrando vivacità della domanda. Se il Governo riuscirà a contenere la pressione fiscale le prospettive rimangono ottimiste».

Diversa, invece, la situazione del mercato dell'auto, più in altalena rispetto a quello delle due ruote. «Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il ri-

sultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre.

A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili - anche sulle chilometri zero - sia sui marchi generalisti sia sui premium» afferma in una nota Filippo

Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una va-

sta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire. «Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero - sostiene il presidente di Federauto -. Auto-immatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le chilometri zero sono anticipi di vendita che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente».

Ancora in altalena invece le vendite di automobili



Filiera delle moto protagonista anche a Varese



Mercato Nuovo

TORNA SU

Dopo la flessione di aprile, in maggio vendite di nuovo in crescita (+8,2%). FCA, nonostante il balzo (+31,6%) di Alfa Romeo, ha totalizzato un incremento più contenuto (+6,9%) ma si riscatta nel bilancio dei primi cinque mesi dell'anno: +9% contro l'8,1% del mercato, per una quota salita dal 29,2% al 29,4%

Immatricolazioni nuovamente in crescita (+8,2%) a maggio, dopo la battuta di arresto del mese di aprile (-4,6%), penalizzato da festività e ponti. In termini di volumi, come sottolinea l'Anfia, l'associazione delle imprese della filiera automotive, "si tratta del miglior mese di maggio dal 2008, quando il mercato aveva superato le 206 mila immatricolazioni". Hanno chiuso in positivo (+8,1%) anche i primi cinque mesi 2017. Quanto alla proiezione per l'intero 2017, da un'indagine congiunturale del Centro Studi Promotor risulta che il 60% dei concessionari si attende un mercato in crescita o stabile sui buoni livelli attuali. "La ripresa della domanda" precisa Gian Primo Quagliano, presidente del CSP "resta ben impostata sia perché sono ancora in vigore i superammortamenti per le auto acquistate dalle aziende e utilizzate come beni strumentali, sia perché la domanda di sostituzione rinviata durante la crisi è ancora in buona parte insoddisfatta". In effetti, come rileva **Federauto**, l'associazione cui fanno capo i concessionari, in maggio le immatricolazioni a clienti privati hanno fatto registrare una crescita di appena lo 0,7%, a fronte dell'impennata (+43%) degli acquisti delle società e di un incremento del 4% dei noleggi. Nel mese di maggio Fiat Chrysler Automobiles ha registrato un incremento (+6,9%) inferiore a quello del mercato, nonostante la brillante performance (+31,9%) di Alfa Romeo ma da inizio anno la crescita (+9%) è migliore di quella

generale, per una quota di mercato salita dal 29,2% al 29,4%. Tranne il metano che rimane in calo, perdendo a maggio il 37,6%, con una rappresentatività dell'1,3%, risultano in aumento tutte le alimentazioni: forte crescita in particolare per le immatricolazioni di vetture ibride (+87,4%), che con 6.841 unità hanno raggiunto una quota del 3,3%. Buona performance anche per le vetture elettriche (+46,2%) per il Gpl (+26,3%) per benzina (+8%) e per il diesel (+5,3%), che però è cresciuto meno del mercato. **A**



Renault Scenic, sopra, è la monovolume compatta più venduta nel mese di maggio con 1.173 unità. Precede Citroën C4 Picasso (1.065) e Ford C-Max (6.142).

I titoli automobilistici nelle principali borse mondiali

Svetta Hyundai (+13,6%), male FCA (-10,3%)						
titolo	piazza	divisa	valore 28apr	valore 31 mag	differenza	
Hyundai Motor Co.	Seul	won	143.500,00	163.000,00	+ 13,59%	
Suzuki Motor Co.	Tokyo	yen	4.652,00	5.215,00	+ 12,10%	
Kia Motors Co.	Seul	won	34.850,00	39.050,00	+ 12,05%	
Ferrari	Milano	euro	69,05	77,00	+ 11,51%	
Nissan Motor Co.	Tokyo	yen	1.058,50	1.061,50	+ 0,29%	
Toyota Motor Co.	Tokyo	yen	6.035,00	5.932,00	- 1,71%	
General Motors	New York	dollaro	34,84	33,93	- 2,05%	
Ford Motor Co.	New York	dollaro	11,49	11,12	- 3,22%	
Renault	Parigi	euro	86,00	83,09	- 3,38%	
Honda Motor Co.	Tokyo	yen	3.232,00	3.117,00	- 3,56%	
Porsche Aut.	Francoforte	euro	53,88	51,09	- 5,18%	
Bmw	Francoforte	euro	88,03	83,29	- 5,38%	
Daimler	Francoforte	euro	68,56	64,61	- 5,76%	
Fiat - FCA	New York	dollaro	11,39	10,53	- 7,55%	
Volkswagen Pref.	Francoforte	euro	145,90	133,75	- 8,33%	
Peugeot SA	Parigi	euro	19,23	17,55	- 8,74%	
Fiat - FCA	Milano	euro	10,42	9,35	- 10,27%	

Le immatricolazioni di auto nuove in Italia

marca	maggio 2017		maggio 2016		variaz. %	gen./mag. 2017		gen./mag. 2016		variaz. %
	totale	quota	totale	quota		totale	quota	totale	quota	
FCA	59.644	29,32	56.038	29,70	6,79	279.178	29,45	256.026	29,19	9,04
FIAT	45.660	22,37	41.193	21,83	10,64	206.353	21,77	188.428	21,48	9,51
ALFA ROMEO	4.601	2,25	3.488	1,85	31,91	20.501	2,16	15.203	1,73	34,85
LANCIA/CHRYSLER	5.288	2,59	7.210	3,82	-26,66	32.432	3,42	33.622	3,83	-3,54
JEEP	4.295	2,10	4.147	2,20	3,57	19.692	2,10	18.773	2,14	5,96
FERRARI	39	0,02	37	0,02	5,41	170	0,02	200	0,02	-15,00
MASERATI	263	0,13	152	0,08	73,03	1.425	0,15	668	0,08	113,32
DR MOTOR	31	0,02	51	0,03	-39,22	185	0,02	234	0,03	-20,94
LAMBORGHINI	19	0,01	10	0,01	90,00	71	0,01	57	0,01	24,56
ALTRE NAZIONALI	0,00	0,00	3	0,00	-	8	0,00	10	0,00	-20,00
TOT. MARCHE NAZ.	60.196	29,49	56.291	29,84	6,94	281.037	29,64	257.195	29,32	9,27
AUDI	6.862	3,36	6.593	3,49	4,09	31.320	3,30	31.282	3,57	0,12
BMW	5.675	2,78	5.245	2,78	8,20	28.766	3,03	26.681	3,04	7,81
CITROEN	8.559	4,19	6.212	3,29	37,78	38.802	4,09	32.623	3,72	16,94
DACIA	6.782	3,32	5.011	2,66	35,34	26.226	2,77	23.602	2,69	11,12
FORD	13.827	6,77	12.643	6,70	9,36	67.435	7,11	62.116	7,08	8,56
HONDA	870	0,43	870	0,46	0,00	4.881	0,51	4.170	0,48	17,05
HYUNDAI	5.664	2,77	5.328	2,82	6,31	25.360	2,87	25.182	2,87	0,71
JAGUAR	626	0,31	488	0,26	28,28	2.700	0,28	1.748	0,20	54,46
KIA	4.814	2,36	4.910	2,60	-1,96	22.275	2,35	21.380	2,44	4,19
LAND ROVER	1.618	0,79	2.034	1,08	-20,45	8.943	0,94	9.728	1,11	-8,07
MAZDA	859	0,42	1.047	0,55	-17,96	4.585	0,48	4.960	0,57	-7,56
MERCEDES	6.652	3,26	6.360	3,37	4,59	29.224	3,08	29.170	3,33	0,19
MINI	2.349	1,15	2.501	1,33	-6,08	10.479	1,11	10.863	1,24	-3,53
MITSUBISHI	354	0,17	364	0,19	-2,75	1.793	0,19	2.133	0,24	-15,94
NISSAN	6.138	3,01	5.579	2,96	10,02	28.391	2,99	27.550	3,14	3,05
OPEL	10.504	5,15	9.473	5,02	10,88	50.080	5,28	46.059	5,28	8,73
PEUGEOT	10.533	5,16	9.294	4,93	13,33	50.040	5,28	46.322	5,28	8,03
PORSCHE	714	0,35	581	0,31	22,89	2.607	0,27	2.398	0,27	8,72
RENAULT	14.420	7,06	14.904	7,90	-3,25	63.594	6,71	57.700	6,58	10,21
SEAT	1.686	0,83	1.488	0,79	13,31	8.064	0,85	7.084	0,81	13,83
SKODA	2.389	1,18	2.172	1,15	10,45	10.619	1,12	8.872	1,01	19,69
SMART	3.144	1,54	3.178	1,68	-1,07	13.687	1,44	15.154	1,73	-9,68
SSANGYONG	209	0,10	304	0,16	-31,25	1.087	0,11	1.306	0,15	-16,77
SUBARU	288	0,14	245	0,13	17,55	1.447	0,15	1.544	0,16	-6,28
SUZUKI	2.851	1,40	2.079	1,10	37,13	13.873	1,46	9.453	1,08	46,76
TOYOTA	8.741	4,28	7.148	3,79	22,29	40.706	4,29	34.610	3,95	17,61
LEXUS	296	0,15	334	0,18	-10,78	1.406	0,15	1.535	0,17	-8,40
VOLKSWAGEN	14.853	7,28	13.863	7,35	7,14	69.339	7,31	65.628	7,46	5,65
VOLVO	1.304	0,64	1.706	0,90	-23,56	7.679	0,81	7.966	0,91	-3,60
ALTRE	324	0,16	414	0,22	-21,74	1.606	0,17	1.142	0,13	40,83
TOT.MARCHE EST.	149.917	70,51	132.968	70,16	8,72	667.014	70,36	619.961	70,68	7,59
TOT.MERCATO	204.113	100,00	188.659	100,00	8,19	948.051	100,00	877.156	100,00	8,08



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

AGENZIE

ZCZC1733/SXA
OTO15638_SXA_QBXB
R ECO SOA QBXB

Auto: Osservatorio Federauto, forte influenza kilometrozero

(ANSA) - TORINO, 14 LUG - Sul dato di giugno del mercato europeo dell'auto che riguarda l'Italia (+12.9% contro il +2.1

Ue) "influisce una forte iniezione di kilometrozero, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati". E' quanto risulta dalle analisi dell'Osservatorio Federauto.

"Le vendite auto europee - osserva il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi - sono trainate dal mercato italiano, ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo i dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influiscono i kilometrozero. Nello scorso mese si è rilevata, infatti, fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato".

"L'effetto - prosegue Federauto - è stato una crescita delle società - canale dove sono inserite le kilometrozero - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrozero rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica". (ANSA).

BOT

14-LUG-17 16:43 NNN

ZCZC

VEL0751 3 ECO /R01 /ITA

Federauto: vendite auto europee trainate da mercato italiano

Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 14 LUG - Rallenta la crescita del mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, secondo i dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di giugno ha registrato un incremento del +2,1% sullo stesso mese dello scorso anno con 1.540.299 nuove immatricolazioni. Nel mese di giugno, che porta il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2016), sono state determinanti le performance in negativo del Regno Unito

(-4,8%) e della Germania (-3,5%), mentre l'Italia (+12,9%) si e' confermata la piazza piu' dinamica del comparto, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocita' doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrizeri, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si e'

rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere cosi' premi e quote di mercato. L'effetto e' stato una crescita delle societa' - canale dove sono inserite le kilometrizeri - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'e' un altro dato che

allarma: le kilometrizeri rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola:

non sembra essere oro tutto quello che luccica". (com/mal)

154014 LUG 17 NNNN

NNNN

AUTO, CONTINUA CRESCITA MERCATO EUROPEO (2)9COL

2017-07-14 13:10:00

9CO785865 4 ECO ITA R01

AUTO, CONTINUA CRESCITA MERCATO EUROPEO (1)

(9Colonne) Roma, 14 lug - Nei primi 6 mesi dell'anno solo 4 Paesi dei 28+EFTA sono in territorio negativo, ma tra essi c'è il Regno Unito, che, in rallentamento da 3 mesi chiude il semestre con un -1,3%. Il mercato europeo archivia un giugno ancora in ripresa (+2,1%) grazie significativamente al mercato Italiano, unico tra i Major Five a crescere ancora a doppia cifra, risultato questo che consente all'Italia ancora di difendere la terza posizione in Europa ma di una incollatura ormai rispetto alla Francia che sta recuperando. Dai dati diffusi oggi dall'ACEA, infatti, emerge un volume di immatricolazioni nel semestre di 8.461.476 unità, a fronte delle 8.092.227 di un anno fa (+4,61%). Il solo mese di giugno, con 1.540.299 auto vendute, archivia - come detto - una crescita del 2,1%, rispetto alle 1.508.185 dello stesso periodo 2016. "L'Europa dei 28+EFTA - ha commentato Romano Valente, direttore generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - vede continuare la sua ripresa, ma comincia a registrare gli effetti del cambio nel Regno Unito delle politiche dell'auto. L'Italia si avvantaggia della sua serie positiva che dura da 43 mesi, marcando per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo". (SEGUE)

141309 LUG 17

NNNN

9CO785866 4 ECO ITA R01

AUTO, CONTINUA CRESCITA MERCATO EUROPEO (2)

(9Colonne) Roma, 14 lug - "Il comparto dell'auto in Italia è attivo in tutte le sue componenti - continua Valente - nonostante il moderato calo delle vendite nel canale privati; il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e le vendite a società sono attive grazie al Superammortamento, che auspichiamo diventi strutturale nella prossima manovra economica". Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrizeri, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società - canale dove sono inserite le kilometrizeri - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrizeri rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica".

Auto: Federauto, mercato ultimi mesi su montagne russe ANSA

2017-07-03 18:38:00

ZCZC6377/SX4

OTO87142_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, mercato ultimi mesi su montagne russe

(ANSA) - TORINO, 3 LUG - "Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili - anche sulle chilometri zero - sia sui marchi generalisti sia sui premium". Lo afferma in una nota Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire. "Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle kilometrizeri - sostiene il presidente di Federauto -. Auto-immatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le kilometrizeri sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente". (ANSA).

COM-GTT**03-LUG-17 18:37 NNN****Auto: Federauto, in ultimi 4 mesi mercato come su montagne russe AGI**

2017-07-03 18:26:00

ZCZC

AGI0385 3 ECO 0 R01 /

Auto: Federauto, in ultimi 4 mesi mercato come su montagne russe =

(AGI) - Roma, 3 lug. - "Negli ultimi 4 mesi il mercato e' andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno". Commenta cosi' le immatricolazioni auto a giugno Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. "Il risultato estremamente positivo di giugno - osserva Bernacchi in una nota - e' figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili, anche sulle kilometrizeri, sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato cosi' conveniente".

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente pero' che nei punti vendita, in giugno, non si e' registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire. Su questo aspetto conclude Pavan Bernacchi: "Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della societa' che infatti e' salito del +33,6%. Le kilometrizeri sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a meta' strada tra il nuovo e l'usato recente". Federauto riscontra infine con piacere la nomina del concessionario Francesco Maldarizzi a Cavaliere del Lavoro. Si tratta di un riconoscimento importante per il settore dell'automotive, che giunge a 16 anni dalla nomina a Cavaliere di Vincenzo Malago'. (AGI)

Gav

031826 LUG 17

NNNN



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

WEB



Federauto: segno più per le immatricolazioni in Europa a giugno



Rallenta la crescita del mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, secondo i dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di giugno ha registrato un incremento del +2,1% sullo stesso mese dello scorso anno con 1.540.299 nuove immatricolazioni. Nel mese di giugno, che porta il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2016), sono state

determinanti le performance in negativo del Regno Unito (-4,8%) e della Germania (-3,5%), mentre l'Italia (+12,9%) si è confermata la piazza più dinamica del comparto, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%).

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrizeri, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati.

Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società – canale dove sono inserite le kilometrizeri – del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrizeri rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica".

25 Luglio 2017



Le auto a chilometri zero continuano a spingere il mercato. Crescita del 30 per cento in un anno

martedì, 18 luglio 2017

L'Italia traina l'Europa. Le immatricolazioni in serie stanno infatti spingendo il mercato dell'auto. Ma dietro ai numeri potrebbe nascondersi una realtà ben diversa. Lo spiega Federauto, l'associazione dei concessionari, che ancora una volta pone l'attenzione sul fenomeno dei "chilometri zero". "Non sembra essere oro tutto quello che luccica", spiega il presidente Filippo Pavan Bernacchi. "Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi", dice il presidente di Federauto.

"Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrizeri, valutata attorno al 14 per cento del totale dei pezzi immatricolati", spiega Filippo Pavan Bernacchi "Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società – canale dove sono inserite le kilometrizeri – del 33 per cento rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrizeri rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30 per cento. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature". I dati ufficiali dell'Acea relativi al mercato europeo (Ue+Efta) parlano di un incremento delle immatricolazioni a giugno del 2,1 per cento: tra i big è l'Italia (+12,9 per cento) il Paese con la crescita maggiore, seguita da Spagna (+6,5 per cento) e Francia (+1,6 per cento). Frenano Regno Unito (-4,8 per cento) e Germania (-3,5 per cento).



Mercato auto Europa: a giugno è boom di KM o

Federauto lancia l'allarme: le KM o alterano il mercato italiano e quello europeo. A giugno sono il 14% delle vendite ma rischiano di essere una bolla



L'Italia continua a dare buone notizie al settore automotive, con riflessi che arrivano anche in Europa. I suoi dati di vendita continuano ad essere **positivi**, con la tendenza a salire a doppia cifra, e la cosa dipende da vari fattori. Una certa ripresa economica c'è e si fa sentire, il parco molto anziano ha bisogno di essere svecchiato e le Case continuano con gli incentivi. Il dato di giugno, per esempio mostra un [sonoro + 12,9% in Italia](#) ma **Federauto** (è la Federazione Italiana

Concessionari Auto) è preoccupata: le immatricolazioni delle "Chilometri zero" hanno raggiunto il livello di guardia e potrebbero aver drogato il mercato. La preoccupazione si estende anche al mercato europeo, che potrebbe risentire del "contagio".

MONTAGNE RUSSE? NO, EUROPEE

I dati sono questi, ottenuti anche grazie alla collaborazione dell'associazione dei costruttori europei Aeca: la crescita del mercato europeo (UE+Efta) dell'automobile rallenta ma l'Italia è in netta controtendenza. I dati sono chiari: il mese di giugno ha visto una crescita del +2,1% rispetto allo stesso mese del 2016 ma questa media nasce da forti oscillazioni.

Le 1.540.299 nuove immatricolazioni portano il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% rispetto ai primi 6 mesi del 2016) ma **i 5 major markets sono sulle montagne russe**. Se il **Regno Unito** (-4,8%) e la **Germania** (-3,5%) sono in terreno negativo, **l'Italia** svetta, con il suo +12,9%, seguita dalla **Spagna** (+6,5%) e dalla **Francia** (+1,6%), risultati un po' diversi rispetto a quelli di [maggio 2017](#).

0 KM, MOLTI SOSPETTI

Dalle parole del presidente di Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, trapela una certa preoccupazione: *"Le vendite delle auto in Europa sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance media del Vecchio Continente; i facili entusiasmi sono però frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di chilometri zero, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati; il loro numero, rispetto al 2016, è cresciuto di circa il 30%. A giugno si è infatti evidenziata una fortissima spinta delle case automobilistiche, che si è propagata di riflesso dei concessionari, con lo scopo di raggiungere i target del semestre e non perdere così incentivi e quote di mercato"* (di km 0 che alterano il mercato se ne era [parlato anche nel convegno "Il futuro visto dall'usato](#)).

ACQUISTI CONVENIENTI, MA...

Il ragionamento di Pavan Bernacchi si sviluppa ancora, riportando che: *"il buon risultato di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi quote di mercato e concludere in bellezza il semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili, anche sulle chilometri zero, senza distinzioni fra i marchi generalisti e quelli premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente, dato che si trovano prezzi a metà strada tra il nuovo e l'usato recente. Queste immatricolazioni in capo alle Case o ai concessionari vanno però ad ingrossare il canale delle Società, che infatti è salito del +33,6%. Le chilometri zero possono essere considerate 'anticipi di vendita' che potrebbero venire fisiologicamente riassorbite nei prossimi mesi"*.

AUTO KM ZERO...

Una nota polemica viene anche da **Pier Luigi del Visco**, direttore di Fleet & Mobility, che scrive su Il Sole 24 Ore: *"perché non ci si mette d'accordo nel conteggiare nel mercato, ossia come domanda dei clienti, solo le auto che vanno effettivamente su strada, quando ci vanno? Un'auto a kmo, pur se immatricolata, sta ancora nella pipeline della filiera, in attesa del cliente"*. Un po' diversa, ma sempre attinente alle km 0, è infine **la storia raccontata dall'Esperto**, che mette in guardia sul [degrado delle batterie delle elettriche ferme nei piazzali](#) in attesa di esser vendute.

Publicato in **Attualità** il 17 Luglio 2017 | Autore: Nicodemo Angi

Primo semestre: rallenta l'Europa dell'auto, ma l'Italia primeggia

di Antonella Pilia | 17 luglio 2017

Un lieve segno positivo per il **mercato auto, in Europa, nel giugno del 2017**. Secondo i dati diffusi da Acea, il mese si è chiuso con un incremento del **2,1%**, portando la crescita complessiva del primo semestre al **+4,6%**.

Merito soprattutto del contributo proveniente dall'**Italia, unico tra i cinque "major markets" a registrare una crescita a doppia cifra (+12,9%)**. Un risultato grazie al quale il Bel Paese riesce a difendere il terzo posto nella classifica europea.



IL MERCATO AUTO IN EUROPA A GIUGNO 2017

Le immatricolazioni, tra gennaio e giugno 2017, sono state **8.461.476**, a fronte delle 8.092.227 di un anno fa (**+4,61%**). Il mercato auto in Europa nel mese di giugno del 2017, invece, ha archiviato una crescita del **2,1%**, con **1.540.299** auto vendute rispetto alle 1.508.185 dello stesso periodo del 2016.

Nel mese di giugno sono state determinanti le performance in negativo del **Regno Unito** (-4,8%) e della **Germania** (-3,5%), mentre **l'Italia** (+12,9%) si è confermata la piazza più dinamica del comparto, seguita da **Spagna** (+6,5%) e **Francia** (+1,6%).

LA CRESCITA DELLE KM ZERO

"Le vendite auto europee – sottolinea **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto – sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa **6 volte meglio della media europea** e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente".

Come aveva già anticipato, la Federazione riconduce questa situazione alla forte presenza di kilometrzero nel totale delle immatricolazioni. La conferma arriva dall'**Osservatorio Federauto**, che analizza i dati relativi a una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale.

*"Sul dato di giugno influisce una **forte iniezione di kilometrzero**, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle Case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una **crecita delle società** – canale dove sono inserite le kilometrzero – del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrzero rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%".*

Filippo Pavan Bernacchi



Immatricolazioni: Federauto, in Europa +2,1% a giugno

MILANO (MF-DJ)--Rallenta la crescita del mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, secondo i dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei **Acea** , nel mese di giugno ha registrato un incremento del +2,1% sullo stesso mese dello scorso anno con 1.540.299 nuove immatricolazioni. Nel mese di giugno, che porta il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2016), spiega una nota, sono state determinanti le performance in negativo del Regno Unito (-4,8%) e della Germania (-3,5%), mentre l'Italia (+12,9%) si e' confermata la piazza piu' dinamica del comparto, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "le vendite auto europee sono trainate dal mercato

italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocita' doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrzero, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si e' rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere cosi' premi e quote di mercato. L'effetto e' stato una crescita delle societa' - canale dove sono inserite le kilometrzero - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'e' un altro dato che allarma: le kilometrzero rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica". com/lab (fine) MF-DJ NEWS



IMMATRICOLAZIONI: FEDERAUTO, IN EUROPA +2,1% A GIUGNO

14/07/2017 11:33

MILANO (MF-DJ)--Rallenta la crescita del mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, secondo i dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di giugno ha registrato un incremento del +2,1% sullo stesso mese dello scorso anno con 1.540.299 nuove immatricolazioni. Nel mese di giugno, che porta il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2016), spiega una nota, sono state determinanti le performance in negativo del Regno Unito (-4,8%) e della Germania (-3,5%), mentre l'Italia (+12,9%) si e' confermata la piazza piu' dinamica del comparto, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, "le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocita' doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrzero, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si e' rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere cosi' premi e quote di mercato. L'effetto e' stato una crescita delle societa' - canale dove sono inserite le kilometrzero - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'e' un altro dato che allarma: le kilometrzero rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica". com/lab (fine) MF-DJ NEWS

fanpage.it

MOTORI

Mercato auto: l'Europa rallenta, solo +2,1% a giugno. Vola Fca con il +7,9%

In calo Germania e Regno Unito, è l'Italia a fare da traino grazie soprattutto alle forte iniezione delle auto a chilometri zero che raggiungono il 14% delle immatricolazioni. Bene Fiat e Alfa Romeo con 500 e Panda che continuano a dominare tra le city car.



Le incertezze sulla Brexit e la tassazione nel Regno Unito, che fa registrare un -4,8%, frenano la crescita del mercato europeo nell'ultimo mese. Nonostante questo il **mercato auto in Europa fa segnare un +2,1%** rispetto allo stesso periodo del 2016; stando ai dati diffusi dall'Acea, l'Associazione dei costruttori europei, sono state **1.540.299 le immatricolazioni** registrate. Un buon risultato, che consolida la ripresa delle vendite post-crisi, ma che abbassa la media di crescita dei primi sei mesi, in cui si è registrato un +4,6% rispetto al corrispondente periodo del 2016.

L'Italia fa da traino grazie alle auto a km 0

A pesare sul dato finale è, oltre al forte ribasso dei dati nel Regno Unito, la situazione del mercato tedesco che perde il 3,5%. A fare da traino, invece, è **l'Italia che a giugno fa 6 volte meglio della media europea** e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ad

influenzare il risultato influisce una forte iniezione delle **auto a chilometri zero**, come spiegato dal presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società del 33% rispetto a giugno 2016. Positivi anche Spagna, con un incremento del 6,5%, e Francia che fa segnare un +1,6%.

Fca meglio del mercato, 500 e Panda le più vendute

Indicazioni positive arrivano anche da **Fca** che riesce a fare meglio del mercato con 106.700 immatricolazioni e in **cresciuta del 7,9%** vedendo così aumentare la propria quota fino al 6,9%. Particolarmente positivo l'andamento di **Alfa Romeo** che chiude realizzando un +36,7 mentre per le auto a marchio Fiat il segno è ancora positivo con un incremento di 9,2 punti percentuali con **500 e Panda che continuano a dominare tra le city car**, con una quota insieme intorno al 30%. La 500L è la più venduta del suo segmento, con il 25,4%. Bene anche la 500X e la Jeep Renegade, stabilmente tra le top ten della loro categoria mentre la Fiat Tipo, che è la più venduta in Italia del segmento C, sta scalando anche le classifiche di vendita europee. In calo, invece, Jeep (-6%) e Lancia-Chrysler (-19,7%). Tra gli altri il gruppo che ha fatto registrare il maggior incremento è Daimler con le immatricolazioni che hanno fatto registrare un incremento del 4,2% mentre Psa si ferma al 3,9 seguita da Renault e Volkswagen. In calo Ford che chiude con -3,4% e Opel in ribasso del 6,9%.



FEDERAUTO: IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA A GIUGNO +2,1%

(14/07/2017) - Rallenta la crescita del mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, secondo i dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di giugno ha registrato un incremento del +2,1% sullo stesso mese dello scorso anno con 1.540.299 nuove



immatricolazioni. Nel mese di giugno, che porta il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2016), sono state determinanti le performance in negativo del Regno Unito (-4,8%) e della Germania (-3,5%), mentre l'Italia (+12,9%) si è confermata la piazza più dinamica del comparto, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%).

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno

influisce una forte iniezione di kilometrizeri, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società - canale dove sono inserite le kilometrizeri - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrizeri rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica”.

NEWS PPN



Eco - Federauto, sulla crescita del mercato influisce una forte iniezione di kilometrizeri

Roma, 14 lug (Prima Pagina News) Nel mese di giugno, che porta il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2016), sono state determinanti le performance in negativo del Regno Unito (-4,8%) e della Germania (-3,5%), mentre l'Italia (+12,9%) si è confermata la piazza più dinamica del comparto, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%). Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: "Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrizeri, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società - canale dove sono inserite le kilometrizeri - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrizeri rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica".

(PPN) 14 lug 2017 13:56



ATTUALITÀ

Mercato Europa: giugno a +2,1%, nel semestre +4,6%

15 luglio 2017 - Bilancio di metà anno per il mercato europeo dell'auto con indici positivi. Ma a giugno passa in terreno negativo la Germania, mentre continua la crisi della Gran Bretagna.



L' Europa che si presenta all'appuntamento di metà anno ha un fiato un po' grosso: d'altro canto, è naturale che **dopo ben 43 mensilità di continua crescita** inizino ad affiorare delle incertezze.

Così, con la chiusura di giugno, il mercato continentale dell'auto (Ue+Efta) appare in rallentamento: secondo i dati diffusi da Acea, l'associazione dei costruttori europei, **nel mese si è registrato un incremento del +2,1% sullo stesso periodo dello scorso anno**, con 1.540.299 nuove immatricolazioni rispetto alle 1.508.185 del 2016. Il totale di giugno porta così il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (per la precisione, 8.461.476 contro le 8.092.227 di un anno fa), che significano un +4,6% sullo stesso periodo del 2016.

Nell'analisi dei dati, appaiono **consistenti le performance in negativo di Regno Unito** (un ulteriore -4,8%) e Germania (-3,5%); l'Italia (+12,9%) si conferma invece la piazza più dinamica del comparto, la sola a crescere a doppia cifra, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%).

Germania

Nonostante giugno si sia attestato sulle 327.693 unità, con flessione del 3,5% rispetto alle 339.563 di giugno 2016, il mercato dell'auto in Germania **chiude il primo semestre 2017 in territorio positivo**, con un incremento del 3,1% con 1.787.026 vendite contro le 1.733.839 dello stesso periodo dello scorso anno.

Di queste, nel primo semestre, sono state 617.847 le vendite a persone fisiche (34,6% di quota) e 1.168.660 le immatricolazioni a persone giuridiche (65,4%).

Dall'analisi per alimentazione, **emerge a giugno un calo a doppia cifra per il diesel**, che perde il 18,6%, fermandosi a 127.217 veicoli, al 38,8% di quota. Migliori i risultati della benzina che, al 58,2% di rappresentatività, chiude giugno con un aumento del 7,1% dei volumi, portandosi a 190.701 veicoli immatricolati.

Calo importante nel mese anche per GPL (-14,4%) e metano (-34,4%) **mentre spiccano il volo, rispetto a giugno 2016, le ibride (+95,9%) e soprattutto le elettriche (+163,6%)**.

Nei sei mesi, invece, **il diesel si attesta su una rappresentatività del 41,3%**, la benzina del 55,8%, con le ibride al 2,1% e le elettriche allo 0,6%.

Regno Unito

Dopo il primo trimestre record, dovuto alle modifiche della VED, prosegue la flessione nel Regno Unito, che con 243.454 immatricolazioni segna **il terzo calo consecutivo**, registrando un -4,8% nel mese di giugno contro le 255.766 di giugno 2016; tutto questo contribuisce a portare in terreno negativo anche il mercato del primo semestre, che con 1.401.811 unità segna un decremento dell'1,3%.

Flessione nel mese per tutti i canali di vendita: le società perdono l'8,3%, i privati calano del 7,8% e le flotte del 2,4%.

Nel semestre, invece, **restano ancora in positivo le società, al 4% di quota**, che crescono del 2,7% in volumi, le flotte con un +1,5% al 52% di rappresentatività con 728.582 vendite, mentre calano i privati del 4,8% con 617.679 immatricolazioni.

Sul fronte delle alimentazioni, **nel semestre si registra una forte diminuzione delle vendite di vetture diesel** che, al 43,8% di quota, calano del 9,9%, mentre prosegue l'incremento per le alimentazioni alternative con un +27,5% a 58.657 unità (4,2% di quota). Aumento della benzina del 5,2%, che si attesta al 52,1% del totale delle vendite.

Francia

Con le 230.926 nuove immatricolazioni, **il mercato francese chiude giugno con un +1,6%** rispetto al giugno 2016, quando furono immatricolate 227.353 unità.

Con questo risultato il semestre è in crescita del 3%, con 1.135.267 vetture contro il 1.102.429 del primo semestre 2016.

Come nei mesi precedenti, **prosegue il calo delle immatricolazioni di vetture alimentate a gasolio** che, nel primo semestre, perdono il 6,6% con 544.001 immatricolazioni e quota del 47,9%, quasi 5 punti in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Quota simile (47,4%) per la benzina, che in sei mesi registra 537.782 auto nuove (+12,5% rispetto alle 477.974 dello scorso anno).

Seguono le ibride con 39.360 unità, **10.000 in più rispetto allo scorso anno**, al 3,5% del totale delle vendite e le elettriche con l'1,2%.

Spagna

Grazie alle 131.797 vendite di giugno (+6,5% rispetto alle 123.790 di giugno 2016), nel primo semestre 2017 in Spagna **sono state immatricolate 667.494 autovetture nuove**, il 7,1% in più rispetto alle 623.234 dello stesso periodo dello scorso anno.

Maggiore impulso alle vendite è arrivato dalle società e dai noleggi, che hanno registrato **crescite molto più robuste del canale dei privati**, che a sua volta riporta un incremento inferiore al mercato (+2,4%), con un totale di 308.386 vendite, a dimostrazione della necessità di un piano di sostegno.

Le società, invece, hanno chiuso il semestre con 183.386 unità (+13,9%) e il noleggio, nonostante il calo del 3,2% di giugno, archivia il semestre con un incremento del 9%.

I commenti delle associazioni

«L'Europa - ha commentato Romano Valente, Direttore Generale dell'UNRAE, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - continua la sua ripresa, ma comincia a registrare gli effetti del cambio nel Regno Unito delle politiche dell'auto. L'Italia marca per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo. Il comparto dell'auto in Italia è attivo in tutte le sue componenti, nonostante il moderato calo delle vendite nel canale privati: il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica; anche il lungo termine e le vendite a società sono attive grazie al Superammortamento, che auspichiamo diventi strutturale nella prossima manovra economica».

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: *«Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa sei volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma non è il caso di abbandonarsi a facili entusiasmi: secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati di una vasta campionatura dei concessionari su tutto il territorio nazionale, su giugno ha influito una forte iniezione di vetture a "chilometri zero", di ben il 14% del totale immatricolato. Nello scorso mese è stata infatti fortissima la spinta delle Case, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società - canale dove sono inserite le "chilometri zero", del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le "chilometri zero" rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: forse non è proprio oro tutto quello che luccica».*



TORINO. AUTO: OSSERVATORIO FEDERAUTO, FORTE INFLUENZA KILOMETROZERO

👤 12alle12 ⌚ 3 giorni fa 📍 Piemonte, Torino 👁 104 Visite



Sul dato di giugno del mercato europeo dell'auto che riguarda l'Italia (+12.9% contro il +2.1 Ue) "influisce una forte iniezione di kilometrzero, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati". E' quanto risulta dalle analisi dell'Osservatorio Federauto.

"Le vendite auto europee - osserva il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi - sono trainate dal mercato italiano, ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo i dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influiscono i kilometrzero. Nello scorso mese si è rilevata, infatti, fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato".

"L'effetto - prosegue Federauto - è stato una crescita delle società - canale dove sono inserite le kilometrzero - del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrzero rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica".



Federauto: Immatricolazioni Auto Europa A Giugno +2,1%

Rallenta la crescita del mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, secondo i dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di giugno ha registrato un incremento del +2,1% sullo stesso [...]

Se vuoi leggere tutto l'articolo,

[abbonati](#) o [accedi](#)



FEDERAUTO: IMMATRICOLAZIONI AUTO EUROPA A GIUGNO +2,1%

PAVAN BERNACCHI (FEDERAUTO): “IL MERCATO ITALIA A GIUGNO A +12,9%, SOPRATTUTTO PER LA FORTE INIEZIONE DI KILOMETRIZERO CHE HA RAGGIUNTO CIRCA IL 14% DEL RISULTATO TOTALE. KILOMETRIZERO CHE DAL 2016 AD OGGI SONO CRESCIUTE DI CIRCA IL 30%. MA ANCHE LA CRESCITA DEL NOLEGGIO POTREBBE CONTENERE DELLE FORZATURE. IN UNA PAROLA: NON SEMBRA ESSERE TUTTO ORO QUELLO CHE LUCCICA.”

(Roma, 14 luglio 2017). Rallenta la crescita del mercato europeo (Ue+Efta) dell'auto che, secondo i dati diffusi dall'associazione dei costruttori europei Acea, nel mese di giugno ha registrato un incremento del +2,1% sullo stesso mese dello scorso anno con 1.540.299 nuove immatricolazioni. Nel mese di giugno, che porta il consuntivo del primo semestre a circa 8,5 milioni di nuove auto (+4,6% sullo stesso periodo del 2016), sono state determinanti le performance in negativo del Regno Unito (-4,8%) e della Germania (-3,5%), mentre l'Italia (+12,9%) si è confermata la piazza più dinamica del comparto, seguita da Spagna (+6,5%) e Francia (+1,6%).

Per il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi: “Le vendite auto europee sono trainate dal mercato italiano, che a giugno fa 6 volte meglio della media europea e nel semestre viaggia a velocità doppia rispetto alla performance del Vecchio Continente. Ma i facili entusiasmi sono frenati dalle nostre analisi. Secondo l'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari dei brand dislocati su tutto il territorio nazionale, sul dato di giugno influisce una forte iniezione di kilometrizeri, valutata attorno al 14% del totale dei pezzi immatricolati. Nello scorso mese si è rilevata infatti fortissima la spinta delle case automobilistiche, e di riflesso dei concessionari, per raggiungere i target del semestre e non perdere così premi e quote di mercato. L'effetto è stato una crescita delle società – canale dove sono inserite le kilometrizeri – del 33% rispetto a giugno 2016. Ma c'è un altro dato che allarma: le kilometrizeri rispetto al 2016 sono cresciute di circa il 30%. E anche sulla crescita esponenziale del noleggio potrebbero celarsi delle forzature. In una parola: non sembra essere oro tutto quello che luccica”.



Fca, ordini 500L oltre le aspettative a giugno

E' quanto ha annunciato Alfredo Altavilla, ceo di Fca Emea, senza sbilanciarsi su quale sarà il nuovo modello destinato allo stabilimento di Mirafiori | [La Fiat 500 compie 60 anni ed entra al Moma di New York](#) | [Acea all'Ue, garantire accordo equilibrato con il Giappone](#)

di Matteo Fusi



Buone notizie per [Fiat Chrysler](#) 📈🏠 Automobiles. Nel mese di giugno gli ordini della nuova 500L di [Fiat Chrysler](#) 📈🏠 hanno risentito positivamente del lancio del mese scorso. "Gli ordini che abbiamo ricevuto nel mese di giugno sono stati ben al di sopra delle nostre aspettative", ha detto oggi Alfredo Altavilla, ceo di [Fca](#) 📈🏠 Emea, a margine della cerimonia per i 60 anni

della [Fiat](#) 📈🏠 500 che si è svolta nella palazzina dello stabilimento torinese di Mirafiori. "La gamma della 500, ha aggiunto Altavilla, è completa e ben articolata".

Oggi l'80% delle 500 è venduto fuori dall'Italia, ha aggiunto Olivier Francois, responsabile del brand [Fiat](#) 📈🏠. La 500 è infatti diventata un successo di mercato ovunque. E' leader delle city car in Europa, numero uno in 8 Paesi. E sul podio in altri sei. "E guardate i volumi di vendita", ha aggiunto Olivier Francois, "non scendono mai. Un ciclo di vita che sfida la forza di gravità".

Soffermandosi poi sulla cassa integrazione che anche per il mese di luglio interesserà per alcuni giorni lo stabilimento di Melfi, Altavilla ha osservato che "a Melfi siamo nella normale gestione fisiologica degli andamenti produttivi. Non abbiamo mai detto che ci fossero problemi per Jeep Renegade, che grazie a Dio sta andando benissimo". Mentre Altavilla non ha voluto fare precisazioni sul prossimo modello previsto da [Fca](#) 📈🏠 per Mirafiori, limitandosi ad affermare: "Quando ci saranno annunci da fare, li faremo. Lavoriamo continuamente per la competitività di [Fca](#) 📈🏠, è la cosa che sta più a cuore a tutti noi e in particolare a Sergio Marchionne".

A Piazza Affari il titolo [Fca](#) 📈🏠 al momento viaggia sulla parità a quota 9,78 euro (-0,05%). Ieri sono stati pubblicati i dati relativi alle immatricolazioni di auto in Italia. A fronte di un mercato automobilistico italiano cresciuto del 12,9% a 188 mila unità, [Fca](#) 📈🏠 ha performato sostanzialmente in linea col mercato con un +12,6% e una quota di mercato invariata al 28,7%.

"Si tratta del secondo mese di fila degli ultimi 31 in cui [Fca](#)  non sovraperforma il mercato", hanno commentato oggi gli analisti di Equita, che hanno confermato il rating hold sul titolo con un target price a 11,6 euro. "Secondo Federauto", hanno aggiunto gli analisti, "il forte dato del mercato a giugno è però gonfiato dalle vendite a km zero e quindi verrà riassorbito nel corso dell'anno. Il dato da gennaio è coerente con la nostra stima di consegne per [Fca](#)  nel 2017 in Europa, Medio Oriente e Africa, pari a un +7%".

Invece gli analisti di Banca Imi hanno confermato il rating add con un target price a 12,3 euro su [Fca](#) . "Nel complesso", hanno notato questi analisti, "mentre vediamo positivamente l'andamento del mercato automobilistico italiano, per il quale consenso stima 2 milioni di veicoli entro la fine dell'anno, e, in media, quello europeo, osserviamo che il mercato automobilistico statunitense si sta dimostrando più debole del previsto: le vendite di veicoli leggeri sono scese del 3,2% a giugno. [Fca](#)  dovrebbe essere parzialmente protetta da questo rallentamento grazie alla sua strategia di riposizionamento verso il segmento suv che, secondo noi, è piuttosto in salute".

"I dati sulle immatricolazioni in Italia sono positivi e non scontati", hanno aggiunto gli analisti di Banca Akros, ribadendo il rating buy e il target price a 13 euro. "Osserviamo che la crescita delle vendite del gruppo è stata in linea con la performance del mercato solo perché [Fiat](#)  Chrysler sta apparentemente riducendo le vendite di [Chrysler](#)  /Lancia". E per quanto riguarda le vendite negli Usa, hanno proseguito gli analisti della banca d'affari, "evidenziamo che, come nei mesi precedenti, la flessione dei volumi del 7% su base annua combina la scomparsa dei vecchi modelli come Town & Country, Compass, Patriot, il lancio di nuovi modelli come Pacifica e Compass e la sospensione di alcuni non-profit come Dart e 200. Noi riteniamo che la qualità delle vendite americane sia migliorata a giugno e nell'intero secondo trimestre".

Mercato Auto Giugno: fortissima spinta delle case automobilistiche

FleetMan | 4 Luglio 2017 | Industry | No Comment



Pavan Bernacchi: “A giugno fortissima spinta delle case automobilistiche – e a cascata dei concessionari – poiché c’erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre. Pressioni che hanno trovato la valvola di sfogo che fa registrare un canale privati poco vivace (-3,3%), mentre volano le società (+33,6%), tra cui vanno inserite le kilometrizer e il noleggio (+40,5%)”.

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti, il mese di giugno si è chiuso con 187.642 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +12,9% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l’associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: “Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle kilometrizer – sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un’auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente”.

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.

Su questo aspetto conclude Pavan Bernacchi: "Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le chilometri zero sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente".

Federauto riscontra infine con piacere la nomina del concessionario Francesco Maldarizzi a Cavaliere del Lavoro. Si tratta di un riconoscimento importante per il settore dell'automotive, che giunge a 16 anni dalla nomina a Cavaliere di Vincenzo Malagò.

Mercato auto, giugno cresce a due cifre. Ma le km zero...

di Marco Castelli | 4 luglio 2017

I **dati del mercato auto di giugno 2017** regalano un sorriso ai concessionari. Le statistiche del **Ministero dei Trasporti** parlano infatti di **187.642 immatricolazioni** di auto nuove, con un **+12,9%** rispetto allo stesso mese del 2016.



In generale, **dopo un 2016 positivo**, è stato un primo semestre in ulteriore sviluppo per il mercato automotive. Il totale è di **1.136.331 unità immatricolate**, l'8,9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

MERCATO: TRA LUCI E OMBRE

Non è però tutto oro quello che luccica. Il **presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi**, nel commentare i dati del mercato auto di giugno 2017, evidenzia infatti l'andamento altalenante del comparto delle quattro ruote da marzo a oggi. In particolare, "incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla **battaglia tra le Case**, che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre".

Tutto ciò di traduce, secondo Pavan Bernacchi, in "**promozioni incredibili** – anche sulle kilometrzero – sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente".

KM ZERO, UN RUOLO DECISIVO

L'Osservatorio della Federazione, che dispone delle statistiche riguardanti un ampio campione di dealer dislocati su tutto il territorio nazionale, evidenzia che **nei punti vendita il flusso dei clienti è stato minore rispetto ai risultati ottenuti**.

Un'incongruenza che, riprende il presidente di Federauto, potrebbe trovare una spiegazione nel "**ricorso alle chilometri zero**, ovvero autoimmatricolazioni in capo a Case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società, che infatti è salito del +33,6%. Le chilometri zero sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi" conclude Pavan Bernacchi.

Mercato auto, crescita record a giugno: +12,9%

Nei primi sei mesi le immatricolazioni sono aumentate del 8,9%, mentre nel mese di giugno il Gruppo FCA segue il mercato con un 12,63%.



DI FRANCESCO DONNICI

📅 04 LUGLIO 2017

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti a **Giugno** il **mercato auto in Italia** ritrova una crescita a due cifre: nel mese appena trascorso il comparto automotive ha registrato un ottimo **+12,9 %**, mentre nei primi sei mesi dell'anno – **da gennaio a giugno 2017**– le immatricolazioni di veicoli sono aumentate del **8,9%**.

Il **Gruppo FCA** (Fiat-Chrysler) segue l'andamento del mercato portando a casa un **+12,63%**, grazie all'ottimo andamento del brand **Alfa Romeo** (+23,07%) seguito dalla "sempre verde" **Jeep** (18,66%). Fiat registra un **+9,65%** nei primi sei mesi del 2016, raggiungendo una quota di 33,3% delle auto: tra i 10 modelli più venduti ben 7 fanno parte di FCA e addirittura 5 nelle prime 5 posizioni: **Panda, Tipo, 500, Punto e 500L**.

Anche gli altri marchi europei registrano un ottimo risultato, a partire da Renault che segna un +13%, con una quota di mercato pari a **7,63%**, invece il **Gruppo Volkswagen** sorride grazie ad **Audi** (+26,49%), così come il Gruppo PSA che si affida al suo brand premium **DS** (+48,23%).

Analizzando i dati italiani, scopriamo che nel nostro paese nel mese scorso sono state immatricolate **187.642 vetture**. A questo punto gli analisti considerano raggiungibile nel 2017 la soglia psicologica di **due milioni di veicoli**, anche se il record di 2,7 milioni di veicoli raggiunti nel 2007 sembra ancora lontano.

I risultati raggiunti in Italia sono comunque più che apprezzabili, considerando anche che in Francia le immatricolazioni nel mese di giugno sono cresciute

appena del **+1,6%**, facendo salire a quota **3%** il risultato dei primi 6 mesi dell'anno. In Spagna il mercato è cresciuto del **6,5%** rispetto al giugno del 2016, registrando una crescita del **7,1%** nel primo semestre dell'anno.

Nonostante questi ottimi risultati, secondo alcuni esperti del settore le cose non sono tutte rose e fiori. Ad esempio, **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto** (l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia), ha dichiarato: "Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle chilometrzero – sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente".



NEWS

ITALIA NEL SEGNO DI MASERATI, +110% NEL SEMESTRE. MERCATO GIUGNO +13%

di Mattia / 4 luglio 2017 / 1.1k

dati provvisori/provisional data

MARCA/MAKE	GIUGNO JUNE				VAR. % % CHG. 17/16	GENNAIO/GIUGNO JANUARY/JUNE				VAR. % % CHG. 17/16
	2017	%	2016	%		2017	%	2016	%	
PIA	53.598	28,56	47.858	28,63	12,83	332.905	29,30	305.814	29,10	9,25
FIAT	40.269	21,46	34.749	20,92	15,82	246.735	21,71	223.197	21,39	10,55
ALFA ROMEO	4.700	2,50	3.819	2,30	23,07	25.204	2,22	19.022	1,82	32,50
LANCIA/CHRYSLER	4.610	2,46	5.613	3,38	-17,87	37.046	3,26	39.235	3,76	-5,58
JEEP	4.019	2,14	3.587	2,04	18,66	23.917	2,10	22.160	2,12	7,93
FERRARI	38	0,02	28	0,02	35,71	208	0,02	228	0,02	-8,77
MASERATI	233	0,12	122	0,07	90,98	1.661	0,15	790	0,08	110,25
DR MOTOR	46	0,02	37	0,02	24,32	231	0,02	271	0,03	-14,76
LAMBORGHINI	20	0,01	9	0,01	122,22	91	0,01	66	0,01	37,88
ALTRE NAZIONALI	1	0,00	4	0,00	-75,00	7	0,00	14	0,00	-50,00
TOT. MARCHE NAZ.	53.936	28,74	47.788	28,75	12,87	335.100	29,49	304.983	29,23	9,87
AUDI	6.632	3,53	5.243	3,15	26,49	37.975	3,34	36.525	3,50	3,97
BMW	5.164	2,75	5.670	3,41	-8,92	33.944	2,99	32.351	3,10	4,92
CITROEN	7.714	4,11	5.204	3,13	48,23	46.537	4,10	37.827	3,63	23,03
DAICIA	6.736	3,59	5.030	3,03	33,92	32.981	2,90	28.632	2,74	15,19
FORD	12.255	6,53	10.406	6,26	17,77	79.728	7,02	72.522	6,95	9,94
HONDA	862	0,46	951	0,57	-9,36	5.745	0,51	5.121	0,49	12,19
HYUNDAI	5.617	2,99	5.537	3,21	5,25	30.990	2,73	30.519	2,92	1,54
JAGUAR	454	0,24	513	0,31	-11,50	3.156	0,28	2.261	0,22	39,58
KIA	4.400	2,34	4.018	2,42	9,51	26.697	2,35	25.398	2,43	5,11
LAND ROVER	1.725	0,92	1.563	0,94	10,36	10.673	0,94	11.291	1,08	-5,47
MAZDA	955	0,51	1.174	0,71	-18,65	5.540	0,49	6.134	0,59	-9,68
MERCEDES	6.670	3,55	6.294	3,79	5,97	35.978	3,17	35.464	3,40	1,45
HINI	2.533	1,35	2.636	1,59	-3,91	13.016	1,15	13.499	1,29	-3,58
MITSUBISHI	347	0,18	341	0,21	1,76	2.141	0,19	2.474	0,24	-13,46
NISSAN	7.070	3,77	5.235	3,15	35,05	35.484	3,12	32.785	3,14	8,23
PEL	8.959	4,77	8.324	5,01	7,63	59.071	5,20	54.383	5,21	8,62
PEUGEOT	8.128	4,33	7.976	4,80	1,91	58.191	5,12	54.298	5,20	7,17
PORSCHE	525	0,28	403	0,24	30,27	3.133	0,28	2.801	0,27	11,85
RENAULT	14.350	7,65	12.699	7,64	13,00	77.988	6,86	70.399	6,75	10,78
SEAT	1.672	0,89	1.333	0,80	25,43	9.739	0,86	8.417	0,81	15,71
SKODA	2.243	1,20	1.473	0,89	52,27	12.869	1,13	10.945	0,99	24,40
SMART	2.441	1,30	2.925	1,76	-16,55	16.131	1,42	18.079	1,73	-10,77
SSANGYONG	213	0,11	271	0,16	-21,40	1.301	0,11	1.577	0,15	-17,50
SUBARU	227	0,12	267	0,16	-14,98	1.674	0,15	1.811	0,17	-7,56
SUZUKI	3.111	1,64	2.330	1,34	39,51	16.990	1,50	11.883	1,12	45,42
TOYOTA	7.152	3,81	6.101	3,67	17,23	47.902	4,22	40.711	3,90	17,66
LEXUS	562	0,30	557	0,34	0,90	1.969	0,17	2.092	0,20	-5,88
VOLKSWAGEN	13.198	7,03	12.604	7,58	4,71	82.601	7,27	78.232	7,50	5,58
VOLVO	1.471	0,78	1.454	0,87	1,17	9.151	0,81	9.420	0,90	-2,86
ALTRE	320	0,17	212	0,13	50,94	1.936	0,17	1.354	0,13	42,98
TOT. MARCHE EST.	133.706	71,26	118.444	71,25	12,89	801.231	70,51	738.405	70,77	8,57
TOT. MERCATO	187.642	100,00	166.232	100,00	12,88	1.156.331	100,00	1.043.388	100,00	8,91

L'Italia dell'auto "corre" anche in giugno - in particolare con due brand premium italiani, Lamborghini e Maserati - con una crescita delle immatricolazioni del 12,9% (187.642) rispetto allo stesso mese del 2016. Solo che, denuncia ancora una volta il presidente di Federauto Filippo Pavan Bernacchi, il bilancio è frutto della "fortissima spinta delle case automobilistiche e a cascata dei concessionari poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre". In sostanza, attraverso il canale privati è stato targato il 3,3% di auto in meno, mentre le società hanno fatto lievitare i volumi del 33,6%. Le cosiddette **kilometrizer zero ed il noleggio hanno fatto registrare un'impennata del 40,5%**. "Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota", ha sentenziato Pavan Bernacchi.

Il **primo semestre** viene archiviato con una **crescita dell'8,9%** (1,136 milioni di unità) malgrado il calo di **aprile** che ha interrotto la lunga serie positiva. L'Anfia ha sottolineato come le immatricolazioni dello scorso mese abbiano rappresentato il **miglior giugno dal 2009** in poi. L'Italia continua a dimostrarsi indifferente alla "crisi di identità" del diesel: le **vendite di auto alimentate a gasolio sono aumentate del 15,5% con una quota del 58,6%**. La quota delle auto elettrificate (a batteria e ibride) supera per il secondo mese di fila il 3% di quota e la crescita da inizio anno è del 68,7%.

I brand premium italiani sono andati decisamente bene con **Lamborghini a +122,2%, Maserati a +91% e Ferrari a +35,7%**. Positive anche **Alfa Romeo (+23%), Jeep (+18,7%) e Fiat (+15,8%)**, mentre Lancia ha ceduto il 18%. Fra i marchi stranieri, **Skoda (+52%) e Citroen (+48%)** si sono contese la palma del marchio cresciuto di più, anche se i volumi di diversi brand sono lievitati di oltre il 20%: **Audi, Dacia, Nissan, Porsche, Seat e Suzuki**. Fra quelli in controtendenza figurano **Bmw, Honda, Jaguar, Mazda, Mini, Smart, Ssangyong (il peggiore: -21%) e Subaru**. Nel semestre il marchio andato meglio è Maserati (+110%), mentre Ssangyong è quello con il saldo negativo più importante (-17%).

Nella **top 10** delle auto più vendute del mese compaiono addirittura sette modelli italiani (sei Fiat ed una Lancia) con la solita **Panda** nettamente in testa, **davanti a Tipo e Punto**. La prima auto straniera è quinta, **Renault Clio**. Nel semestre Panda è già stata consegnata quasi 87.000 volte, più del doppio della seconda, Lancia Ypsilon. Sul podio anche Fiat Tipo, mentre Clio è di nuovo la prima auto non italiana, sempre quinta.



ATTUALITÀ

Mercato Italia: giugno a doppia cifra, primo semestre +8,9%

4 luglio 2017 - Indici positivi per le vendite di nuove vetture nel nostro Paese: il dato finale di giugno riporta in alto il totale da inizio anno. Spicca il risultato delle vetture italiane.



Con un eloquente e quasi clamoroso rialzo del +12,9% rispetto a dodici mesi fa, **giugno 2017 viene archiviato come il miglior risultato**, in termini di volumi assoluti, dal 2009.

In base ai dati resi pubblici dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, a giugno **sono state registrate 187.642 nuove immatricolazioni**, corrispondenti ad una crescita del 12,9% rispetto allo stesso mese del 2016; l'impennata a doppia cifra porta il totale del primo semestre a 1.136.331 unità immatricolate, l'8,9% in più rispetto al 2016.

Da rimarcare come siano poi **ben sette le vetture italiane presenti nella top ten** dei modelli più venduti.

Nei sei mesi le vendite di auto hanno generato **un fatturato stimato di 23,4 miliardi di euro**, consentendo allo Stato di incassarne 4,2 di IVA (+11,7%) In serie di fatto positiva da 43 mesi (ad eccezione di maggio 2014 e aprile 2016), il mercato italiano ha riportato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo.

Sempre forte il diesel

Scendendo nel dettaglio, **le immatricolazioni di autovetture a benzina a giugno sono salite del 2,4%**, quindi meno del mercato, e la loro quota scende sotto il 30%, come non accadeva da febbraio 2015.

Le vendite di auto diesel crescono del 15,5%, pari ad quota del 58,6%, 1,4% in più rispetto ad un anno fa. La motorizzazione diesel mantiene quote rilevanti nei canali di vendita nei primi sei mesi dell'anno: essa rappresenta, infatti, il 50% delle vendite ai privati, il 69% nel canale noleggio, di fatto in linea con lo scorso anno e del 62% del canale società, con un aumento di rappresentatività del 2%.

Continua il trend positivo delle **motorizzazioni ibride, che a giugno raddoppiano i volumi (+100,4%), e delle elettriche (+103,2%)**, entrambe in crescita sostenuta anche nel cumulato, aumentando, del 68,8% e del 44,2%. Il metano invece continua il suo calo, perdendo il 32,5% nel mese e il 38,6% nel semestre, mentre il GPL registra un aumento nel mese del 35,5% e del 25,3% nei 6 mesi.

In riferimento ai segmenti, a giugno **Fiat Panda e Fiat 500 pesano per oltre la metà di quello A**, mentre Fiat Punto e Lancia Ypsilon rappresentano nel mese un quinto del segmento B; Fiat Tipo assomma un quarto delle vendite del segmento C, mentre Alfa Romeo Giulia è un quinto di quello D.

Oltre un terzo del mercato dei SUV piccoli, inoltre, è rappresentato da Fiat 500X e Jeep Renegade; **Fiat 500L, infine, rappresenta quasi il 60% dei monovolumi piccoli** e un terzo di tutti i monovolumi.

I SUV di tutte le dimensioni aumentano, in termini di immatricolazioni, del 23,6% nel mese e conquistano il 28,4% del mercato, 2,5% in più rispetto a giugno 2016 ed arrivando al 28% nel cumulato.

Le vendite dei segmenti C e D aumentano nel mese del 16%, raggiungendo una quota di mercato del 18,8% (17,7% nel cumulato).

Tra i segmenti, **crescite a doppia cifra per le medie** (segmento C), con un +21,9% nel mese e +12,8% nel cumulato, per le medie superiori (segmento D) in aumento del 20,8% a giugno e del 13,1% a gennaio-giugno e per le superiori (segmento E) che registrano un aumento del 21,5% in questo mese e del 16,1% nel semestre.

Le superutilitarie e le utilitarie crescono nel mese del 9,3%, con **quota di penetrazione del 41,5%** (43,6% nel cumulato).

I monovolume calano del 4% nel mese e dell'11,9% nel cumulato. **La quota dei MPV scende dal 9,3% di giugno 2016 a 7,9% di giugno 2017.**

Crescono le vendite al Nord

In riferimento all'andamento del mercato per area geografica, **registrano incrementi a due cifre** Sardegna, Trentino Alto Adige, Piemonte, Lazio, Lombardia e Molise, mentre sono in calo Calabria, Campania e Sicilia.

Tra le prime venti province italiane, **a registrare gli incrementi più significativi a giugno sono state Milano, Bolzano, Torino, Roma e Trento**, che sono anche le prime cinque province per volumi in altro ordine (Bolzano, Torino, Roma, Milano e Trento), che insieme rappresentano il 39% del mercato.

A giugno crescono le vendite nell'area Nord Occidentale (+17,3%) e Nord Orientale (+16,4%), riflettendo l'andamento del semestre che vede aumentare le immatricolazioni nel Nord Ovest del 15,8%, con un incremento di quasi il 2%.

L'analisi del mercato, sotto il profilo del mix dei canali di vendita, evidenzia per i privati un calo nel mese (-3,1%) e nel cumulato (-1,5%).

Robuste in chiusura del mese le immatricolazioni del noleggio (+43%) che, caratterizzate soprattutto dalla forte spinta del breve termine (+68,4%), incrementano la rappresentatività del 5%, arrivando al 23,8%.

Ottima performance anche nel primo semestre, con il noleggio che archivia un incremento a doppia cifra (+17,1%), grazie ai risultati sia del breve (+15,5%) che del lungo (+18,4%). **Anche le società aumentano la quota** (+3,6% nel mese e +4% nel semestre), con crescita dei volumi del 32,5% a giugno e del 36% nel periodo gennaio-giugno.

Molto bene il Made in Italy

Le marche nazionali, nel complesso, totalizzano nel mese 53.936 unità (+12,9%); nei primi sei mesi del 2017, **le immatricolazioni complessive ammontano a 335.100** (+9,9%), con quota di mercato del 29,5% (contro il 29,2% di un anno fa).

I marchi FCA (escludendo Ferrari e Maserati) valgono 53.598 immatricolazioni nel mese, pari ad un +12,6%. **Andamento positivo per i brand Fiat (+15,8%)**, Alfa Romeo (+23,1%), Jeep (+18,7%) e anche per Ferrari (+35,7%), Maserati (+91%) e Lamborghini (+122,2%).

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di FCA totalizzano 332.902 autovetture, con una crescita del 9,6% e quota di mercato del 29,3%, contro il 29,1% di un anno fa.

Nel cumulato da inizio anno, presentano risultati positivi i brand Fiat (+10,5%), Alfa Romeo (+32,5%) e Jeep (+7,9%), a cui si affiancano Maserati (+110,2%) e Lamborghini (+37,9%).

A giugno salgono a sette, rispetto ai sei di maggio, i modelli italiani nella top ten delle vendite: **Fiat Panda è ovviamente ancora in testa** (11.912 unità), anche nella classifica dei primi sei mesi del 2017, seguita da Fiat Tipo (7.022) e da Fiat Punto (4.979).

Al quarto e sesto posto troviamo Fiat 500L (4.965) e Fiat 500X (4.796), entrambe avanti di una posizione rispetto alla classifica di maggio; al settimo posto abbiamo Fiat 500 (4.648), seguita all'ottavo da Lancia Ypsilon (4.610).

Il mercato dell'usato totalizza 375.649 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a giugno 2017, **segnando una contrazione dell' 1% rispetto a giugno 2016**. Nel primo semestre del 2017, i trasferimenti di proprietà sono 2.389.777, il 2,7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2016.

I commenti degli operatori

«Al segno positivo di maggio - rileva Gianmarco Giorda, Direttore di Anfia - fa seguito una crescita a doppia cifra a giugno, mese che nel 2017 ha contato lo stesso numero di giorni lavorativi di giugno 2016. A livello di volumi, è il miglior mese di giugno dal 2009, quando il mercato aveva sfiorato le 211.000 immatricolazioni. Questo risultato porta con sé una buona chiusura del primo semestre, dove l'unico mese in calo è quello di aprile, in cui hanno pesato le Festività pasquali. Ancora un ottimo posizionamento delle vetture italiane, infine, nella top ten mensile delle auto più vendute, in cui compaiono ben sette modelli».

«Il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti - commenta Michele Crisci, Presidente dell'Unrae, Associazione che rappresenta le Case Automobilistiche Estere - nonostante il moderato calo delle vendite a privati, le vendite in Concessionaria restano positive anche se articolate in più canali di vendita; il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e le vendite a società sono attive grazie al superammortamento, che speriamo diventi strutturale nella prossima manovra economica. Certo - continua Crisci - pur potendoci aspettare nei prossimi mesi un clima di instabilità politica pre-elettorale, auspichiamo che la preparazione della Legge di Stabilità non debba causare incertezza o rinvio di decisioni di acquisto per famiglie ed imprese, portando ad una ripercussione negativa sulle immatricolazioni di vetture nuove sulla fine dell'anno. Ultima notazione - conclude Crisci - l'andamento in crescita delle motorizzazioni diesel nel mese e nel cumulato, che testimoniano la persistenza di una domanda sostenuta, in tutti i canali di vendita, il che dovrebbe far riflettere chi vorrebbe includere nei provvedimenti restrittivi del traffico anche le motorizzazioni diesel Euro6».

«Negli ultimi quattro mesi - sottolinea Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia - il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato molto positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le Case che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili, anche sulle vetture a km zero sui marchi generalisti e sui premium. Comprare un'auto oggi non sembra essere mai stato così conveniente».



Positivo l'andamento per Fiat (+15,8%), Alfa Romeo (+23,1%) e Jeep (+18,7%). Salgono a 7 i modelli italiani nella top ten delle auto più vendute. La Fiat Panda sempre in testa.

A giugno il mercato italiano dell'auto è tornato a crescere a due cifre: con **187.642 immatricolazioni** registra infatti un incremento del 12,9%. *“Il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti – commenta **Michele Crisci**, presidente dell'Unrae -. Nonostante il moderato calo delle vendite a privati, le vendite in concessionaria restano positive anche se articolate in più canali di vendita. Il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e le vendite a società sono attive grazie al superammortamento, che speriamo diventi strutturale nella prossima manovra economica”.*

Nell'analisi per alimentazione, si registra un aumento delle **vetture diesel**, che a giugno registrano +15,8%, e continua il trend positivo delle **motorizzazioni ibride** che raddoppiano i volumi (+100,4%) e di quelle elettriche (+103,2%). Continua invece il calo delle auto a metano (-32,5%). Per quanto riguarda i **segmenti di mercato**, crescite a doppia cifra per le medie (segmento C) con un +21,9%, per le medie superiori (segmento D) in aumento del 20,8% e per le superiori (segmento E) che registrano un aumento del 21,5%.

Le marche nazionali totalizzano a giugno 53.936 immatricolazioni (+12,9%).

Positivo l'andamento per **Fiat** (+15,8%), **Alfa Romeo** (+23,1%), **Jeep** (+18,7%) e anche per Ferrari (+35,7%), Maserati (+91%) e Lamborghini (+122,2%). Rispetto a maggio quando erano 6, a giugno salgono a sette i modelli italiani nella top ten delle vendite, con la **Fiat Panda** ancora in testa (11.912 unità), seguita da **Fiat Tipo** (7.022) e **Fiat Punto** (4.979). Al quarto e sesto posto troviamo rispettivamente **Fiat 500L** (4.965) e **Fiat 500X** (4.796), entrambe avanti di una posizione rispetto alla classifica di maggio. Al settimo posto la **Fiat 500** (4.648), seguita all'ottavo dalla **Lancia Ypsilon** (4.610).

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, spiega così i dati: *"Il risultato di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le Case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili, anche sulle kilometrizerò, sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente"*.

MOTORIONLINE

Mercato auto Italia: a Giugno le immatricolazioni fanno segnare un +12,9%

Risultato raggiunto anche grazie alle numerose vetture KM0

di Antonio Iafelice

Il mercato auto Italia è in continua crescita, basti pensare che lo scorso mese di Giugno sono state immatricolate ben 187.642 auto nuove. Tuttavia il dato è ingrossato dalla massiccia presenza di vetture KM0.



I primi sei mesi dell'anno del mercato dell'auto in Italia sono andati in cantiere con risultati certamente positivi a livello numerico. Risultati che però non hanno mancato di suscitare qualche dubbio sull'effettivo andamento del mercato. Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti, **il mese di Giugno si è chiuso infatti con 187.642 immatricolazioni di auto nuove e con un +12,9% rispetto allo stesso mese del 2016.**

Il mese appena trascorso ha perfettamente fotografato e riassunto l'andamento del mercato dell'auto in Italia negli ultimi mesi: un andamento che nello specifico tende a salire verso numeri importanti, soprattutto in particolari mesi (ad esempio Marzo e Giugno), ed in generale ad aumentare tanto è vero che **la crescita del mercato nostrano tende ad essere circa il doppio rispetto alla media del mercato dell'auto negli altri Paesi europei.**

Non manca di sottolineare questo aspetto **Filippo Pavan Bernacchi**, Presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, che afferma: *"Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a Marzo, Aprile in flessione, ripresa a Maggio e forte ripresa a Giugno. **Il risultato estremamente positivo di Giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle kilometrzero – sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente.**"*

Tuttavia, pare che contrariamente ai dati oggettivi di crescita delle immatricolazioni di auto nuove, faccia da contrappeso un minor afflusso di clienti nelle concessionarie italiane. In tal contesto, lo stesso Pavan Bernacchi svela il possibile arcano: *"Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle **kilometri zero**; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. **Le kilometrzero sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente.**"*

4th luglio, 2017



Mercato auto italiano: a giugno cresce a doppia cifra, +12,9%

MARTEDÌ 04 LUGLIO 2017 10:18

SCRITTO DA A.MEN.



Calano le vendite ai privati, ma il noleggio e le società viaggiano a gonfie vele grazie al superammortamento e alla stagione turistica appena iniziata.



Secondo i dati del *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* a **giugno** sono state **immatricolate 187.642 auto** in **crescita del 12,9%** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando ne furono immatricolate 166.232.

Ottima performance per il **primo semestre 2017** che supera la soglia del milione di auto nuove con **1.136.331 immatricolazioni: +8,9%** rispetto alle 1.043.388 dell'anno precedente.

Ricordiamo che nei primi 6 mesi si produce il 60% del totale anno, pertanto è molto probabile che il **2017** si chiuderà con **oltre 2 milioni di auto vendute**.

*"Il miglioramento del nostro quadro congiunturale – ha spiegato **Gian Primo Quagliano**, presidente del Centro Studi Promotor – facilita il processo di smaltimento del forte contingente di domanda di sostituzione accumulata durante la grande crisi che ci siamo lasciati alle spalle, in quanto induce gli italiani ad attingere ai propri risparmi ed anche ad indebitarsi per acquistare nuove auto. D'altra parte va segnalato che, secondo gli ultimi dati disponibili, il parco circolante italiano continua a crescere nonostante la presenza ormai da tempo sul mercato di nuovi formidabili concorrenti all'automobile come l'alta velocità ferroviaria e i voli low cost. Queste soluzioni ampiamente utilizzate non stanno determinando la rinuncia alla proprietà dell'auto, ma soltanto una diminuzione delle percorrenze, come emerge anche dal calo dei consumi di carburanti auto".*

Analizzando i **canali di vendita**, emerge un calo nei **privati** sia nel mese (-3,1%) che nel cumulato (-1,5%).

Viaggia a gonfie vele invece il canale del **nolegg** (+43% a giugno e +17,1% nel primo semestre), caratterizzato principalmente da una forte spinta del breve termine (+68,4%) dovuta all'avvicinarsi delle vacanze estive.

Robusta anche la chiusura delle **società** che aumentano del 32,5% a giugno e del 36% nel periodo gennaio-giugno, grazie al superammortamento.

"Il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti - ha commentato Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE – Certo, pur potendoci aspettare nei prossimi sei mesi un clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale, auspichiamo che la preparazione della legge di stabilità non debba causare incertezza o rinvio di decisioni di acquisto per le famiglie e per le imprese, portando ad una ripercussione negativa sulle immatricolazioni di autovetture nuove sulla fine dell'anno".

Sarebbe davvero un peccato per le **entrate dello Stato** che da gennaio a giugno, grazie a un fatturato di 23,4 miliardi di Euro, ha potuto incassare **4,2 miliardi di Euro di IVA**.

Sul fronte delle **alimentazioni**, a giugno si registra un aumento del 15,8% in volumi delle autovetture con motorizzazioni **diesel** che arrivano al 58,8% di rappresentatività sul totale mercato con una crescita del 9,3% anche nel cumulato gennaio-giugno, con 648.314 unità e una quota del 56,7%.

Crescono anche le vendite di auto a **benzina**: +2,6% nel mese e +5% nel cumulato.

Continua l'aumento delle **ibride**, che a giugno raddoppiano i loro volumi (+100,4%), e di quelle **elettriche** (+103,2%), che mantengono entrambe una crescita sostenuta anche nel cumulato, aumentando, rispettivamente, del 68,8% e del 44,2%.

In calo continuo il **metano** che perde il 32,5% a giugno il 38,6% nel semestre, mentre il **GPL** registra un aumento nel mese del 35,5% e del 25,3% nei 6 mesi.

"Negli ultimi 4 mesi - ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto - il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle kilometrizer - sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente".

Infine, dall'inchiesta congiunturale di giugno del Centro Studi Promotor emerge tuttavia un **modesto calo del clima di fiducia** degli operatori dovuto soprattutto al fatto che il beneficio dell'attuale situazione del mercato auto per i bilanci delle loro aziende è meno rilevante di quanto le statistiche sulle immatricolazioni indurrebbero a ritenere.

Questa situazione deriva dal forte ricorso alla prassi dei "**chilometri zero**" che è però diffusa ampiamente anche all'estero e che è ormai diventata una componente strutturale del mercato.



Mercato auto, crescita record a giugno: +12,9%

Sabato Cusato | 04 Luglio 2017, 02:34 |

Il **Ministero dei Trasporti** ha comunicato che **nel mese di giugno in Italia sono state immatricolate quasi 188mila vetture**, il 12,9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La quota FCA è del 29,3%, in crescita di 0,2 punti percentuali.

Di conseguenza, la quota di mercato di **Fiat Chrysler Automobiles** in Italia si è attestata al 28,6%. La crescita è migliore rispetto a quella ottenuta dal mercato che nel semestre chiude a +8,9%.

Nonostante questi ottimi risultati, secondo alcuni esperti del settore le cose non sono tutte rose e fiori.

Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a **giugno**". A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili - anche sulle kilometrizer - sia sui marchi generalisti sia sui premium.

Automotive News Europe

Italy June sale surge 13%

Andrea Malan

Automotive News Europe

July 4, 2017 11:56 CET – **UPDATED: July 4 20:05 CET - adds detail**

New-car registrations in Italy rose 13 percent in June to 187,642 units, according to figures published by the transport ministry.

"It is the best June since 2009," Gianmarco Giorda, director of auto industry association ANFIA, said in a statement.



A closer look at the numbers shows that the double-digit growth was driven by a 33 percent jump in the country's fleet sales and a 43 percent surge in sales to daily rental companies, according to Italy's association of car importers, UNRAE. Sales to private customers were down 3.1 percent in June, UNRAE added.

Sales to private customers are considered the most profitable of Europe's three main sales channels followed by fleet sales and self-registrations, which are the least profitable. Self-registrations include demonstration vehicles and daily rentals.

In a separate statement, Filippo Pavan Bernacchi, president of the Italy's Federauto dealer association, said: "The very positive June result is mainly due to the battle among carmakers to grab market share." He added that this led to the big increase in self-registrations.

According to market analyst Dataforce, first-half self-registrations by independent dealers in Italy increased 51 percent to 110,000 units. Meanwhile, automakers used self-registrations on 56,000 vehicles, a 112 percent increase compared with the first half of 2016. Dataforce forecasts that Italy's self-registrations will rise 40 percent for the full year to a record 308,000 vehicles.

Brand leaders

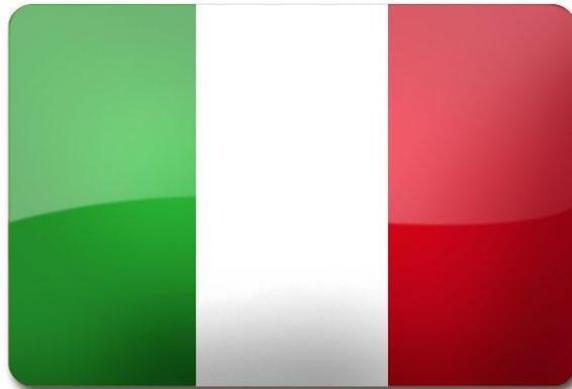
Market leader Fiat Chrysler Automobiles increased sales 13 percent to 53,831 units. The Fiat brand's registrations climbed 16 percent to 40,269 vehicles, helped by strong demand for the new Tipo compact and the Panda minicar. Alfa Romeo sales jumped 23 percent to 4,700 units because of brisk sales for the Giulia sedan and the recently launched Stelvio SUV. Jeep's registrations, combined with Chrysler and Dodge sales, were 19 percent higher at 4,019 units while Lancia's volume slipped 18 percent to 4,610 cars last month.

Among other brands, Renault posted a 13 percent increase to 14,350 units, Volkswagen brand gained 4.7 percent to 13,198 vehicles and Ford's registrations rose 18 percent to 12,255 units. Citroen, meanwhile, increased sales 54 percent to 7,467 units primarily because of the arrival of the new-generation C3. With 4,765 registrations last month, the subcompact nearly matched the 4,845 units that the Citroen brand sold during the same month of last year.

In the first six months of 2017, registrations in Italy were up 8.9 percent to 1.13 million units, according to UNRAE. Dataforce estimates that full-year registrations will surpass 2 million vehicles for the first time since 2009, pushing the country's total to 2.04 million.

TECHRISTIC

Italy June sale surge 13%



Andrea Malan
Automotive News Europe
July 4, 2017 11:56 CET

New-car registrations in Italy rose 13 percent in June to 187,642 units, according to figures published by the transport ministry.

“It is the best June since 2009,” Gianmarco Giorda, director of auto industry association ANFIA, said in a statement.

A closer look at the numbers shows that the double-digit growth was driven by a 33 percent jump in the country’s fleet sales and a 43 percent surge in sales to daily rental companies, according to Italy’s association of car importers, UNRAE. Sales to private customers were down 3.1 percent in June, UNRAE added.

Sales to private customers are considered the most profitable of Europe’s three main sales channels followed by fleet sales and self-registrations, which are the least profitable. Self-registrations include demonstration vehicles and daily rentals.

In a separate statement, Filippo Pavan Bernacchi, president of the Italy’s Federauto dealer association, said: “The very positive June result is mainly due to the battle among carmakers to grab market share.” He added that this led to the big increase in self-registrations.

Market leader Fiat Chrysler Automobiles increased sales 13 percent to to 53,831 units. The Fiat brand’s registrations climbed 16 percent to 40,269 vehicles, helped by strong demand for the new

Tipo compact and the Panda minicar. Alfa Romeo sales jumped 23 percent to 4,700 units because of brisk sales for the Giulia sedan and the recently launched Stelvio SUV. Jeep's registrations, combined with Chrysler and Dodge sales, were 19 percent higher at 4,019 units while Lancia's volume slipped 18 percent to 4,610 cars last month.

Among other brands, Renault posted a 13 percent increase to 14,350 units, Volkswagen brand gained 4.7 percent to 13,198 vehicles and Ford's registrations rose 18 percent to 12,255 units. Citroen, meanwhile, increased sales 54 percent to 7,467 units primarily because of the arrival of the new-generation C3. With 4,765 registrations last month, the subcompact nearly matched the 4,845 units that the Citroen brand sold during the same month of last year.

In the first six months of 2017, registrations in Italy were up 8.9 percent to 1.13 million units, according to UNRAE.



European sales figures show growth while highlighting worrying trends

04 July 2017

European sales figures show growth while highlighting worrying trends

04 July 2017

Sales figures for June have been released around Europe, with many countries highlighting growth in both monthly and half year sales. However a worrying trend concerning self-registration is emerging in Spain and Italy.

In Germany, sales were down by 3.5% for June 2017, with the German automotive authority KBA suggesting this was due to one less business day compared to June 2016. However, deliveries in Europe's biggest vehicle market increased 3.1% to 1.787 million cars in the first six months of the year. Diesel sales fell by 9% in the month, possibly due to increased speculation concerning the potential banning of diesel vehicles entering the cities of Stuttgart and Munich. The industry association said it expected German domestic car production and exports to fall 2% each this year to 5.6 million and 4.3 million vehicles respectively.

German manufacturers are hopeful that a plan under discussion with the government to reduce pollution from older diesel-powered vehicles will avert planned bans in German cities that are deterring consumers from buying diesel cars. While modern diesels running under Euro 6 regulations are cleaner, many are put off by the negative press that previous iterations have been receiving. However, a plan to retrofit Euro 5 vehicles with software that will reduce emissions is being actioned in Bavaria, with hope that it will be rolled out nationwide, at a meeting between the government and automakers in August.

In France, registrations of new cars rose by 1.6% to almost 231,000 vehicles, with Daimler, Toyota, Fiat Chrysler Automobiles (FCA) and Ford recording the strongest sales figures. Industry association CCFA stated that when adjusted for the missing business day, sales would be up by 6.4%. First half 2017 figures increased 3% to 1.13 million registrations, adjusted to 3.8% based on an equal number of selling days. Following those results, the association has revised its annual sales prediction upward to 3-4%, compared to 2% earlier in the year.

Daimler sales increased 23%, including 32% for the Mercedes brand, although Smart sales fell by 24%. Toyota recorded a gain of 9.2% and FCA 6.8%, led by a rise of 18% for the Alfa Romeo brand. Ford sales rose 6.3% in the country.

The market in Belgium remained stable in June, compared with the same month in 2016. New vehicle registrations were just 0.5% down on the previous year, with just over 55,000 new cars sold. [Automotive association FEBIAC reports](#) that this brings the year-to-date figure to 322,000 cars for the first half of 2017, which is 4.1% up on the same period in 2016. Light commercial vehicles (LCVs) have seen high growth, with a 14% increase over the first six months compared to the previous year. The FEBIAC figures show that Volkswagen and Renault were the best performing brands in the country, with just 56 units between them.

In Italy, registrations rose 13% to 187,600 units during June, according to the [industry body ANFIA](#). This was driven by a 33% jump in fleet sales and a 43% increase in sales to daily rental companies. Sales to private customers were down 3.1% however. As these sales are considered most profitable, the double digit growth cannot be seen as a complete success for the month.

[In a statement](#), Filippo Pavan Bernacchi, president of the Italy's Federauto dealer association, said: "The very positive June result is mainly due to the battle among carmakers to grab market share." He added that this led to the big increase in self-registrations.

Market leader FCA increased sales 13% to 53,831 units. The Fiat brand's registrations climbed 16% to 40,269 vehicles, helped by strong demand for the new Tipo compact and the Panda minicar.

The issue of self-registrations also seemed to benefit Spanish sales, which were up 6.5% in June to 131,800 units, according to ANFAC. It was the country's best June result since 2007, however the industry association stated that it is 'worried by the lack of growth in sales to private customers,' which started in Q4 2016.

Registrations to private buyers rose 3.6% in June compared with a 23% rise in sales to fleet customers.

Another troubling trend is that registrations this year have been pushed, resulting in a total that is higher than actual market demand, Raul Morales, director of communication from dealer association FACONAUTO, [said in a release](#).

'Targets imposed by brands to dealers are way too high. The numbers are not there and, to fulfil their targets, dealer have had to resort to self-registrations,' Morales said, adding that 25% of Spain's June sales took place in the last two days of the month.

"Self-registrations are great for customers, who can get heavy discounts, but dangerous for dealers who have to shoulder a growing stock of unsold vehicles," He adds. 'The pressure on dealers was especially strong in June because it is the last month of the second quarter.'

The insight behind the news

Never miss another story - sign up to receive your complimentary Autovista Group Daily Brief. This timely and incisive daily briefing covering automotive news and insights on the issues affecting your business is delivered direct to your inbox.



Giugno scattante per mercato auto Italia, brilla noleggio

lunedì 3 luglio 2017 19:49

TORINO (Reuters) - Giugno in buona salute per il mercato italiano dell'auto che gode di una forte domanda del settore noleggio ma anche della spinta delle vendite a Km zero.

"Negli ultimi quattro mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno", commenta in una nota il presidente Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

"Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili -- anche sulle kilometrzero -- sia sui marchi generalisti sia sui premium" aggiunge il rappresentante dei concessionari avvertendo che "nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire".

Per Unrae, l'associazione delle case estere, "il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti. Nonostante il moderato calo delle vendite a privati, le vendite in concessionaria restano positive anche se articolate in più canali di vendita; il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e

le vendite a società sono attive grazie al superammortamento, che speriamo diventi strutturale".

I dati delle vendite del semestre "sono coerenti con la previsione avanzata dal Centro Studi Promotor di un volume di immatricolazioni dell'intero 2017 intorno a 2.000.000 di unità. Si tratta di un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi, ma comunque di tutto rispetto in quanto segna il raggiungimento di una soglia, anche psicologica, importante nel percorso del mercato italiano dell'auto per ritornare alla normalità", dice una nota del centro studi che rileva però anche un lieve calo nel clima di fiducia dei concessionari.

"Dall'inchiesta congiunturale di giugno emerge tuttavia un modesto calo del clima di fiducia degli operatori dovuto soprattutto al fatto che il beneficio dell'attuale situazione del mercato auto per i bilanci delle loro aziende è meno rilevante di quanto le statistiche sulle immatricolazioni indurrebbero a ritenere. Questa situazione deriva dal forte ricorso alla prassi dei 'chilometri zero' che è però diffusa ampiamente anche all'estero e che è ormai diventata una componente strutturale del mercato".

"Al segno positivo registrato a maggio, fa seguito una crescita a doppia cifra a giugno, mese che nel 2017 ha contato lo stesso numero di giorni lavorativi (21) di giugno

2016", commenta Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA. "A livello di volumi, si tratta del miglior mese di giugno dal 2009, quando il mercato aveva sfiorato le 211.000 immatricolazioni. Questo risultato porta con sé una buona chiusura del primo semestre, dove l'unico mese in calo è quello di aprile, in cui hanno pesato negativamente le festività pasquali".



Mercato auto boom a giugno. Vola fatturato case auto. Fiat in corsa

03/07/2017 19.09.06

(Teleborsa) - **Vendite di auto ancora boom a giugno.** Secondo gli ultimi dati Pubblicati dal Ministero dei Trasporti, la Motorizzazione ha immatricolato a giugno **187.642 autovetture, con un incremento del 12,88%** rispetto a giugno 2016, durante il quale ne furono immatricolate 166.232. [A maggio il mercato era cresciuto dell'8,44%](#).

Da inizio anno sono state immatricolate 1.136.331 autovetture, con una variazione di **+8,91%** rispetto al periodo gennaio-giugno 2016.

Calano invece le vendite di auto usate: nel periodo gennaio-giugno sono stati registrati **2.389.777 trasferimenti di proprietà di auto usate,** con una variazione di **-2,71%** rispetto all'anno prima.

Ancora un mese di crescita per Fiat Chrysler Automobiles, che a giugno ha riportato **53.600 immatricolazioni, con un aumento delle vendite del 12,6%,** anche se la quota di mercato è calata leggermente al 28,56% rispetto al 29,32% di maggio ed al 28,6% di giugno 2016.

Aumentano più del mercato **Alfa Romeo (+23,1 per cento), Jeep (+18,7 per cento) e Fiat (+15,8 per cento).** **Continua il dominio dei modelli FCA nella top ten,** con sette vetture presenti in classifica, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Da segnalare i risultati di Tipo (prima del segmento C con quasi il 25 per cento di quota) e di Giulia: prima nel segmento D con una quota vicina al 22 per cento. Complessivamente otto modelli di FCA sono al primo posto in altrettanti segmenti.

Nei primi sei mesi **le vendite di auto hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi e lo Stato ne ha incassati 4,2 di IVA (+11,7%).** Lo fa notare l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, commentando i numeri del mercato a giugno. "Il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo", sottolinea l'associazione, auspicando che il clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale nei prossimi mesi non abbia ripercussioni sugli acquisti delle famiglie.

"A giugno **fortissima spinta delle case automobilistiche** – e a cascata dei concessionari – poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre", sottolinea **Federauto,** commentando il primo vero dato positivo dopo che nei primi 4 mesi il "mercato è andato come sulle montagne russe".

ECONOMIA

LA STAMPA

Mercato auto boom a giugno. Vola fatturato case auto. Fiat in corsa

Il Ministero dei trasporti riporta un aumento del 12,88% a giugno e dell'8,91% nei primi sei mesi



Vendite di auto ancora boom a giugno.

Secondo gli ultimi dati Pubblicati dal Ministero dei Trasporti, la Motorizzazione ha immatricolato a giugno **187.642 autovetture, con un incremento del 12,88%** rispetto a giugno 2016, durante il quale ne furono immatricolate 166.232. A maggio il mercato era cresciuto dell'8,44%.

Da inizio anno sono state immatricolate 1.136.331 autovetture, con una variazione di **+8,91%** rispetto al periodo gennaio-giugno 2016.

Calano invece le vendite di auto usate: nel periodo gennaio-giugno sono stati registrati **2.389.777 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -2,71%** rispetto all'anno prima.

Ancora un mese di crescita per Fiat Chrysler Automobiles, che a giugno ha riportato **53.600 immatricolazioni, con un aumento delle vendite del 12,6%**, anche se la quota di mercato è calata leggermente al 28,56% rispetto al 29,32% di maggio ed al 28,6% di giugno 2016.

Aumentano più del mercato **Alfa Romeo (+23,1 per cento)**, **Jeep (+18,7 per cento)** e **Fiat (+15,8 per cento)**. **Continua il dominio dei modelli FCA nella top ten**, con sette vetture presenti in classifica, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Da segnalare i risultati di Tipo (prima del segmento C con quasi il 25 per cento di quota) e di Giulia: prima nel segmento D con una quota vicina al 22 per cento. Complessivamente otto modelli di FCA sono al primo posto in altrettanti segmenti.

Nei primi sei mesi **le vendite di auto hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi e lo Stato ne ha incassati 4,2 di IVA (+11,7%)**. Lo fa notare l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, commentando i numeri del mercato a giugno. "Il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo", sottolinea l'associazione, auspicando che il clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale nei prossimi mesi non abbia ripercussioni sugli acquisti delle famiglie.

"A giugno **fortissima spinta delle case automobilistiche** - e a cascata dei concessionari - poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre", sottolinea **Federauto**, commentando il primo vero dato positivo dopo che **nei primi 4 mesi il "mercato è andato come sulle montagne russe"**.

Mercato auto boom a giugno. Vola fatturato case auto. Fiat in corsa

(Teleborsa) - Vendite di auto ancora boom a giugno. Secondo gli ultimi dati Pubblicati dal Ministero dei Trasporti, la Motorizzazione ha immatricolato a giugno 187.642 autovetture, con un incremento del 12,88% rispetto a giugno 2016, durante il quale ne furono immatricolate 166.232. A maggio il mercato era cresciuto dell'8,44%. Da inizio anno sono state immatricolate 1.136.331 autovetture, con una variazione di +8,91% rispetto al periodo gennaio-giugno 2016. Calano invece le vendite di auto usate: nel periodo gennaio-giugno sono stati registrati 2.389.777 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -2,71% rispetto all'anno prima. Ancora un mese di crescita per Fiat Chrysler Automobiles, che a giugno ha riportato 53.600 immatricolazioni, con un aumento delle vendite del 12,6%, anche se la quota di mercato è calata leggermente al 28,56% rispetto al 29,32% di maggio ed al 28,6% di giugno 2016. Aumentano più del mercato Alfa Romeo (+23,1 per cento), Jeep (+18,7 per cento) e Fiat (+15,8 per cento). Continua il dominio dei modelli FCA nella top ten, con sette vetture presenti in classifica, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Da segnalare i risultati di Tipo (prima del segmento C con quasi il 25 per cento di quota) e di Giulia: prima nel segmento D con una quota vicina al 22 per cento. Complessivamente otto modelli di FCA sono al primo posto in altrettanti segmenti. Nei primi sei mesi le vendite di auto hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi e lo Stato ne ha incassati 4,2 di IVA (+11,7%). Lo fa notare l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, commentando i numeri del mercato a giugno. "Il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo", sottolinea l'associazione, auspicando che il clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale nei prossimi mesi non abbia ripercussioni sugli acquisti delle famiglie. "A giugno fortissima spinta delle case automobilistiche – e a cascata dei concessionari – poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre", sottolinea Federauto, commentando il primo vero dato positivo dopo che nei primi 4 mesi il "mercato è andato come sulle montagne russe".



Auto: Pavan Bernacchi, mercato su montagne russe

MILANO (MF-DJ)--Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, commentando le immatricolazioni di giugno, ha sottolineato che "negli ultimi 4 mesi il mercato e' andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno e' figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili - anche sulle kilometrizeri - sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato cosi' conveniente".

L'Osservatorio Federauto, si legge in una nota, fa presente pero' che nei punti vendita, in giugno, non si e' registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire. "Questo particolare risvolto, aggiunge Pavan Bernacchi, potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della societa' che infatti e' salito del +33,6%. Le kilometrizeri sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a meta' strada tra il nuovo e l'usato recente". com/glm (fine) MF-DJ NEWS



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



AUTO ITALIA: FEDERAUTO, NEGLI ULTIMI 4 MESI MERCATO SULLE MONTAGNE RUSSE

A giugno fortissima spinta case e concessionari (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 03 lug - 'Negli ultimi quattro mesi il mercato e' andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno e' figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre'. Così commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'andamento del mercato dell'auto italiano a giugno. 'A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili, anche sulle km zero, sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente', aggiunge Pavan Bernacchi. L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si e' registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire. Su questo aspetto conclude Pavan Bernacchi: 'questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle km zero, autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti e' salito del +33,6%. Le km zero sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a meta' strada tra il nuovo e l'usato recente'.

com-pal-

(RADIOCOR) 03-07-17 19:43:59 (0672) 5 NNNN



Italia: mercato dell'auto torna a crescere a due cifre, +12,88% a giugno



Dopo il passo falso di aprile (-4,36%) e il ritorno alla crescita di maggio (+8,19%), a giugno 2017 il mercato dell'auto del Bel Paese è tornato a mostrare i muscoli segnando un totale di **187.642 auto immatricolate, +12,88%** rispetto a un anno prima. Il dato porta il cumulato dei primi sei mesi a 1.136.331 unità, +8,91% annuo.

Crescita inferiore al mercato quella registrata da Fiat Chrysler Automobiles che a giugno, con 53.600 immatricolazioni, ha aumentato le vendite del 12,6% (+9,65% nei sei mesi). **La quota di mercato è al 28,6%**, non lontano dal livello 2016.

A livello di brand, andamento particolarmente positivo per Alfa Romeo (+23,1%), Jeep (+18,7%) e Fiat (+15,8 %). Nella top ten delle vendite, **sette vetture sono targate FCA e cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) occupano le prime cinque posizioni.**

Federauto: nei prossimi mesi kilometrizerò saranno riassorbiti

"Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. **In ballo gli importanti premi** legati al risultato del primo semestre", ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'Associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, **non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.**

"Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le kilometrizerò sono 'anticipi di vendita' che **verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi**", aggiunge Pavan Bernacchi.



Mercato auto boom a giugno. Vola fatturato case auto. Fiat in corsa

Il Ministero dei trasporti riporta un aumento del 12,88% a giugno e dell'8,91% nei primi sei mesi



(Teleborsa) - **Vendite di auto ancora boom a giugno.** Secondo gli ultimi dati Pubblicati dal Ministero dei Trasporti, la Motorizzazione ha immatricolato a giugno **187.642 autovetture, con un incremento del 12,88%** rispetto a giugno 2016, durante il quale ne furono immatricolate 166.232. **A maggio il mercato era cresciuto dell'8,44%.**

Da inizio anno sono state immatricolate **1.136.331 autovetture**, con una variazione di **+8,91%** rispetto al periodo gennaio-giugno 2016.

Calano invece le vendite di auto usate: nel periodo gennaio-giugno sono stati registrati **2.389.777 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -2,71%** rispetto all'anno prima.

Ancora un mese di crescita per Fiat Chrysler Automobiles, che a giugno ha riportato **53.600 immatricolazioni, con un aumento delle vendite del 12,6%**, anche se la quota di mercato è calata leggermente al 28,56% rispetto al 29,32% di maggio ed al 28,6% di giugno 2016.

Aumentano più del mercato **Alfa Romeo (+23,1 per cento)**, **Jeep (+18,7 per cento)** e **Fiat (+15,8 per cento)**. **Continua il dominio dei modelli FCA nella top ten**, con sette vetture presenti in classifica, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Da segnalare i risultati di Tipo (prima del segmento C con quasi il 25 per cento di quota) e di Giulia: prima nel segmento D con una quota vicina al 22 per cento. Complessivamente otto modelli di FCA sono al primo posto in altrettanti segmenti.

Nei primi sei mesi **le vendite di auto hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi e lo Stato ne ha incassati 4,2 di IVA (+11,7%)**. Lo fa notare l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, commentando i numeri del mercato a giugno. "Il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo", sottolinea l'associazione, auspicando che il clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale nei prossimi mesi non abbia ripercussioni sugli acquisti delle famiglie.

"A giugno fortissima spinta delle case automobilistiche – e a cascata dei concessionari – poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre", sottolinea **Federauto**, commentando il primo vero dato positivo dopo che **nei primi 4 mesi il "mercato è andato come sulle montagne russe"**.

Soldi line

FCA, +12,6% le immatricolazioni a giugno 2017

di Edoardo Fagnani 3 lug 2017 ore 18:39



Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che **nel mese di giugno in Italia sono state immatricolate quasi 188mila vetture**, il 12,9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ha evidenziato che negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno.

Nei primi sei mesi dell'anno le vendite di veicoli in Italia sono aumentate dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Fiat Chrysler Automobiles ha fatto leggermente peggio del mercato. Lo scorso mese il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha venduto in Italia circa 54mila vetture, in aumento del 12,6% rispetto a maggio del 2016.

Di conseguenza, la quota di mercato di Fiat Chrysler Automobiles in Italia si è attestata al 28,6%.



Mercato auto boom a giugno. Vola fatturato case auto. Fiat in corsa

03 Luglio 2017 - (Teleborsa) - Vendite di auto ancora boom a giugno. Secondo gli ultimi dati Pubblicati dal Ministero dei Trasporti, la Motorizzazione ha immatricolato a giugno 187.642 autovetture, con un incremento del 12,88% rispetto a giugno 2016, durante il quale ne furono immatricolate 166.232. A maggio il mercato era cresciuto dell'8,44%.

Da inizio anno sono state immatricolate 1.136.331 autovetture, con una variazione di +8,91% rispetto al periodo gennaio-giugno 2016.

Calano invece le vendite di auto usate: nel periodo gennaio-giugno sono stati registrati 2.389.777 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -2,71% rispetto all'anno prima.

Ancora un mese di crescita per Fiat Chrysler Automobiles, che a giugno ha riportato 53.600 immatricolazioni, con un aumento delle vendite del 12,6%, anche se la quota di mercato è calata leggermente al 28,56% rispetto al 29,32% di maggio ed al 28,6% di giugno 2016.

Aumentano più del mercato Alfa Romeo (+23,1 per cento), Jeep (+18,7 per cento) e Fiat (+15,8 per cento). Continua il dominio dei modelli FCA nella top ten, con sette vetture presenti in classifica, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Da segnalare i risultati di Tipo (prima del segmento C con quasi il 25 per cento di quota) e di Giulia: prima nel segmento D con una quota vicina al 22 per cento. Complessivamente otto modelli di FCA sono al primo posto in altrettanti segmenti.

Nei primi sei mesi le vendite di auto hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi e lo Stato ne ha incassati 4,2 di IVA (+11,7%). Lo fa notare l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, commentando i numeri del mercato a giugno. "Il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo", sottolinea l'associazione, auspicando che il clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale nei prossimi mesi non abbia ripercussioni sugli acquisti delle famiglie.

"A giugno fortissima spinta delle case automobilistiche – e a cascata dei concessionari – poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre", sottolinea Federauto, commentando il primo vero dato positivo dopo che nei primi 4 mesi il "mercato è andato come sulle montagne russe".



Italia: mercato dell'auto torna a crescere a due cifre, +12,88% a giugno

di Luca Fiore



Dopo il passo falso di aprile (-4,36%) e il ritorno alla crescita di maggio (+8,19%), a giugno 2017 il mercato dell'auto del Bel Paese è tornato a mostrare i muscoli segnando un totale di **187.642 auto immatricolate, +12,88%** rispetto a un anno prima. Il dato porta il cumulato dei primi sei mesi a 1.136.331 unità, +8,91% annuo.

Crescita inferiore al mercato quella registrata da Fiat Chrysler Automobiles che a giugno, con 53.600 immatricolazioni, ha aumentato le vendite del 12,6% (+9,65% nei sei mesi). **La quota di mercato è al 28,6%**, non lontano dal livello 2016.

A livello di brand, andamento particolarmente positivo per Alfa Romeo (+23,1%), Jeep (+18,7%) e Fiat (+15,8 %). Nella top ten delle vendite, **sette vetture sono targate FCA e cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) occupano le prime cinque posizioni.**

Federauto: nei prossimi mesi kilometrzero saranno riassorbiti

“Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. **In ballo gli importanti premi** legati al risultato del primo semestre”, ha commentato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'Associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, **non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.**

“Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le kilometrzero sono 'anticipi di vendita' che **verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi**”, aggiunge Pavan Bernacchi.



FCA, +12,6% le immatricolazioni a giugno 2017

03/07/2017 18 0

Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che **nel mese di giugno in Italia sono state immatricolate quasi 188mila vetture**, il 12,9% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ha evidenziato che negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno.

Nei primi sei mesi dell'anno le vendite di veicoli in Italia sono aumentate dell'8,9% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Fiat Chrysler Automobiles ha fatto leggermente peggio del mercato. Lo scorso mese il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha venduto in Italia circa 54mila vetture, in aumento del 12,6% rispetto a maggio del 2016.

Di conseguenza, la quota di mercato di Fiat Chrysler Automobiles in Italia si è attestata al 28,6%.

Questo scritto è redatto a solo scopo informativo, può essere modificato in qualsiasi momento e NON può essere considerato sollecitazione al pubblico risparmio. Il sito web non garantisce la correttezza e non si assume la responsabilità in merito all'uso delle informazioni ivi riportate.

Giugno scattante per mercato auto Italia, brilla noleggio

REUTERS | Mercato Azionario | 15 ore fa (03.07.2017 20:00)



TORINO (Reuters) - Giugno in buona salute per il mercato italiano dell'auto che gode di una forte domanda del settore noleggio ma anche della spinta delle vendite a Km zero.

"Negli ultimi quattro mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno", commenta in una nota il presidente Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

"Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili -- anche sulle kilometrizeri -- sia sui marchi generalisti sia sui premium" aggiunge il rappresentante dei concessionari avvertendo che "nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire".

Per Unrae, l'associazione delle case estere, "il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti. Nonostante il moderato calo delle vendite a privati, le vendite in concessionaria restano positive anche se articolate in più canali di vendita; il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e

le vendite a società sono attive grazie al superammortamento, che speriamo diventi strutturale".

I dati delle vendite del semestre "sono coerenti con la previsione avanzata dal Centro Studi Promotor di un volume di immatricolazioni dell'intero 2017 intorno a 2.000.000 di unità. Si tratta di un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi, ma comunque di tutto rispetto in quanto segna il raggiungimento di una soglia, anche psicologica, importante nel percorso del mercato italiano dell'auto per ritornare alla normalità", dice una nota del centro studi che rileva però anche un lieve calo nel clima di fiducia dei concessionari.

"Dall'inchiesta congiunturale di giugno emerge tuttavia un modesto calo del clima di fiducia degli operatori dovuto soprattutto al fatto che il beneficio dell'attuale situazione del mercato auto per i bilanci delle loro aziende è meno rilevante di quanto le statistiche sulle immatricolazioni indurrebbero a ritenere. Questa situazione deriva dal forte ricorso alla prassi dei 'chilometri zero' che è però diffusa ampiamente anche all'estero e che è ormai diventata una componente strutturale del mercato".

"Al segno positivo registrato a maggio, fa seguito una crescita a doppia cifra a giugno, mese che nel 2017 ha contato lo stesso numero di giorni lavorativi (21) di giugno

2016", commenta Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA. "A livello di volumi, si tratta del miglior mese di giugno dal 2009, quando il mercato aveva sfiorato le 211.000 immatricolazioni. Questo risultato porta con sé una buona chiusura del primo semestre, dove l'unico mese in calo è quello di aprile, in cui hanno pesato negativamente le festività pasquali".

(Gianni Montani)

MERCATO AUTO GIUGNO: +12,9%

(03/07/2017) - Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, il mese di giugno si è chiuso con 187.642 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +12,9% rispetto allo stesso mese del 2016.



Commenta Filippo Pavan

Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili - anche sulle kilometrizer - sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente".

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.

Su questo aspetto conclude Pavan Bernacchi: "Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le kilometrizerò sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente".

Federauto riscontra infine con piacere la nomina del concessionario Francesco Maldarizzi a Cavaliere del Lavoro. Si tratta di un riconoscimento importante per il settore dell'automotive, che giunge a 16 anni dalla nomina a Cavaliere di Vincenzo Malagò.

L'estate scalda le vendite auto E Fca brinda anche negli Usa

In giugno il mercato italiano fa +12,9% grazie ai noleggi Fiat Chrysler: in America meglio del previsto e in Borsa +6%

Pierluigi Bonora

Il compleanno numero 60 della Fiat 500, che viene celebrato oggi, porta bene a Fca. Per le azioni del Lingotto ieri c'è stato un balzo del 6,5%, a 7,79 euro, complice il dato sulle vendite negli Stati Uniti che, pur essendo nuovamente negativo, ha comunque battuto le attese pessimistiche del mercato. In giugno, negli Usa, Paese centrale per i conti del Lingotto, le vendite di Fca sono scese del 7,4% (gli analisti si attendevano una caduta del 10%), mentre il dato semestrale vede le immatricolazioni del gruppo segnare un -6,7%. Per il marchio Fiat, protagonista negli Usa con la gamma della festeggiata 500 e la 124 Spider, il calo è stato del 3,7%. Positiva, invece, Alfa Romeo con oltre 1.000 vendite (1.017). Comincia ad avvertirsi l'effetto della combinazione Giulia-Stelvio. Nel mercato Usa continua anche la politica del gruppo che tende a privilegiare le vendite retail (-5%) rispetto alle flotte (-15%).

Negative anche Ford (-5,1%, rispetto al -5,5% stimato dagli analisti) e Gm (-4,7%, in questo caso peggio delle previsioni che limitavano le perdite a un -1,8%). Nel suo complesso, il mercato americano è sceso del 3% in giugno e del 2,2% nei sei mesi (8.422.550 unità). Gli addetti ai lavori non drammatizzano più di tanto il rallentamento in corso: «C'è una frenata dell'industria, ma i fondamentali economici americani restano positivi», commentano alla General Motors.

Diametralmente opposto, invece, è il risultato del mercato italiano dell'automobile: +12,9% in giugno e +8,9% nel primo semestre del 2017, che equivale a 1.136.331 vetture immatricolate. Per Gian Primo Quagliano (Centro studi Promotor) il merito va in particolare alle aziende e al settore del noleggio, «grazie ai benefici del superammortamento (nel primo caso) e all'entrata nel vivo della stagione turistica che ha determinato un ulteriore incremento del parco destinato all'affitto a breve (nel secondo caso). A spingere le vendite sono anche i «chilometri zero» che, ovviamente, sono meno remunerativi per i

concessionari e i loro bilanci. «Comprare un'auto non sembra essere mai stato così conveniente», osserva Filippo Pavan Benacchi (Federauto). Il presidente di Unrae, Michele Crisci, ricorda, dal canto suo, che in 6 mesi le vendite di autoveicoli hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi che, per lo Stato, significano 4,2 miliardi di Iva (+11,7%) incassati.

In questo scenario, Fiat Chrysler Automobiles è cresciuta, il mese scorso, più o meno come il mercato (+12,6%), mentre da gennaio le immatricolazioni di auto del gruppo guidato da Sergio Marchionne sono salite del 9,65%. Fiat Tipo primeggia nel segmento delle auto «medie», mentre Alfa Romeo è accreditata al vertice del segmento «medio-alto». In Fca l'unico segno meno è di Lancia.

LA VOCE **12** alle **12**

FCA

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

Il mercato italiano dell'auto chiude il primo semestre dell'anno con una crescita a doppia cifra. A giugno, il migliore dal 2009, le immatricolazioni sono state 187.642, il 12,9% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Cifre che consentono al settore di portarsi nella prima parte del 2017 a quota 1.136.331 auto vendute, l'8,9% in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Ottimo il piazzamento delle vetture italiane: sono otto i modelli Fca (+12,6% le immatricolazioni a giugno) al primo posto in altrettanti segmenti, con il titolo dell'azienda che corre in Borsa (+6,5%) grazie anche alle vendite negli Stati Uniti, scese meno delle stime.

Per il settore, che ha superato la soglia del milione di vetture vendute, si tratta del settimo semestre positivo.

Merito, in particolare, "della domanda delle aziende e del noleggio", che - osserva il Centro Studi Promotor - beneficiano ancora del superammortamento e dell'inizio della stagione turistica. Oltre che della battaglia tra le case costruttrici, "in ballo importanti premi legati ai risultati del primo semestre", sottolinea Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

Il fatturato generato dal settore nella prima metà dell'anno, che vale il 60% del totale, ammonta a 23,4 miliardi di euro.

Entrate "davvero toniche" secondo l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, che hanno consentito allo Stato di incassare 4,2 miliardi di euro di Iva. Per questo motivo, l'auspicio dell'Unrae è che la preparazione della Legge di Stabilità "non causi incertezza o rinvio di decisioni di acquisto che possono avere ripercussione negativa sulle immatricolazioni di auto nuove sulla fine dell'auto". Che secondo le stime del Centro Studi Promotor dovrebbero attestarsi intorno ai 2 milioni di unità. "Un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi - fa notare il presidente Promotor, Gian Primo Quagliano - ma di tutto rispetto nel percorso per tornare alla normalità".

A questo traguardo contribuiscono in modo significativo i risultati di Fca, che vede tutti i suoi marchi - ad eccezione di Lancia - crescere più del mercato: Alfa Romeo +23,1%, Jeep +18,7%, Fiat +15,8%. L'azienda chiude così il primo semestre con un incremento delle vendite del 9,65%, risultato migliore del mercato.



MERCATO AUTO GIUGNO: +12,9%, FCA +12,6%

Tommaso Corona • Pubblicato 43 minuti fa • Mercato

Tempo di lettura: 2 minuti

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, il **mercato auto giugno** si è chiuso con 187.642 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +12,9% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: *"Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle kilometrzero – sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente"*.

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei **concessionari di tutti i brand** dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.

Su questo aspetto conclude Pavan Bernacchi: *"Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le kilometrzero sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente".*

FCA segna un positivo +12,6% sul mercato auto giugno

Ancora un **mese di crescita per FCA** e i suoi brand che hanno chiuso, a giugno, con 53.600 immatricolazioni, un dato che rappresenta il 12,6% in più rispetto al giugno 2016. Aumentano più del mercato Alfa Romeo (+23,1%), Jeep (+18,7%) e Fiat (+15,8%). Continua il dominio dei **modelli FCA nella top ten**, con sette vetture presenti in classifica, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Da segnalare i risultati di Tipo (prima del segmento C con quasi il 25 per cento di quota) e di Giulia: prima nel segmento D con una quota vicina al 22 per cento. Complessivamente otto modelli di FCA sono al primo posto in altrettanti segmenti.

La **quota sul mercato auto giugno** si attesta per FCA al 28,6 %, non molto diversa dal 2016. Sul totale del primo semestre 2017 le immatricolazioni di auto del Gruppo FCA sono state quasi 333.000, in aumento del 9,65% in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. La crescita è migliore rispetto a quella ottenuta dal mercato che nel semestre chiude a +8,9%. La quota FCA è del 29,3 per cento, in crescita di 0,2 punti percentuali.

A trainare questi risultati sono tutti i **modelli di punta**, con la classifica delle auto più vendute ancora una volta dominata dalle vetture FCA, con 5 vetture nei primi cinque posti della classifica del mese (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) cui se ne aggiungono altre due nella top ten: 500X e Ypsilon. Le auto di FCA sono al **primo posto in tutti i segmenti dai volumi di vendita più elevati**: nell'A con Panda e 500, nel B con Punto, nel C con Tipo, nel D con Giulia. Inoltre, FCA è al primo posto anche nei segmenti H con 124 Spider, IO con 500X e Renegade, L0 con 500L e P con Qubo.



GIUGNO 2017: Riprende la crescita (+12,9%)

03 luglio 2017 | 18:51



Il mese di giugno, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registra 187.642 unità rispetto alle 166.232 del giugno del 2016 con un incremento del 12,9% - Per una analisi più approfondita pubblichiamo integralmente il comunicato stampa dell'UNRAE (Unione Nazionali Rappresentanti Autoveicoli Esteri) e di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

Nei sei mesi le vendite di auto hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi di Euro e lo Stato ne ha incassati 4,2 miliardi di IVA (+11,7%). In serie sostanzialmente positiva ormai da 43 mesi (ad eccezione di maggio 2014 e aprile 2016), il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo. I dati del mese comunicati oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti parlano, infatti, di un mese di giugno ancora in crescita del 12,9% e 187.642 auto vendute rispetto alle 166.232 dello stesso periodo dello scorso anno. Il primo semestre 2017 supera la soglia del milione di vetture registrate con 1.136.331 auto immatricolate, l'8,9% in più rispetto alle 1.043.388 dell'anno precedente.

"Il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti", ha commentato Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE, l'Associazione che in Italia rappresenta le Case Automobilistiche Estere, "nonostante il moderato calo delle vendite a privati, le vendite in Concessionaria restano positive anche se articolate in più canali di vendita; il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e le vendite a società sono attive grazie al superammortamento, che speriamo diventi strutturale nella prossima manovra economica. Certo, pur potendoci aspettare nei prossimi sei mesi un clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale, auspichiamo che la preparazione della Legge di Stabilità non debba causare incertezza o rinvio di decisioni di acquisto per le famiglie e per le imprese, portando ad una ripercussione negativa sulle immatricolazioni di autovetture nuove sulla fine dell'anno. Sarebbe un vero peccato anche per lo Stato perché le entrate del primo semestre, in cui, ricordiamo, si produce il 60% del totale anno, sono state davvero toniche finora, facendo generare al settore un fatturato di 23,4 miliardi di Euro e consentendo allo Stato di incassare 4,2 miliardi di Euro di IVA. Ultima notazione, l'andamento in crescita delle motorizzazioni diesel nel mese e nel cumulato, che testimoniano la persistenza di una domanda sostenuta, in tutti i canali di vendita, il che dovrebbe far riflettere chi vorrebbe includere nei provvedimenti restrittivi del traffico anche le motorizzazioni diesel Euro 6".

L'analisi del mercato, sotto il profilo del mix dei canali di vendita, evidenzia nel canale privati un calo sia nel mese (-3,1%) che nel cumulato (-1,5%). Robuste in questa chiusura del mese le immatricolazioni del noleggio (+43%) che, caratterizzate principalmente da una forte spinta del breve termine (+68,4%), incrementano la propria rappresentatività di 5 punti percentuali, arrivando al 23,8%. Ottima performance anche nel primo semestre, che vede il noleggio archiviare un incremento a doppia cifra (+17,1%), grazie ai risultati sia del breve (+15,5%) che del lungo (+18,4%). Anche le società aumentano la propria quota (+3,6% nel mese e +4% nel semestre), con un aumento dei volumi del 32,5% a giugno e del 36% nel periodo gennaio-giugno. Nell'analisi per alimentazione si registra un aumento delle vendite delle autovetture con motorizzazioni diesel, che a giugno registrano un incremento del 15,8% in volumi e di 1,4 p.p. in quota, arrivando al 58,8% di rappresentatività sul totale mercato con una crescita anche nel cumulato, in aumento del 9,3%, con 648.314 unità e una quota del 56,7%. La motorizzazione diesel mantiene quote rilevanti nei singoli canali di vendita nei primi sei mesi dell'anno, essa rappresenta, infatti, il 50% delle vendite nel canale privati, il 69% delle vendite nel canale noleggio, sostanzialmente in linea con lo scorso anno e del 62% del canale società con un aumento di rappresentatività di 2 punti percentuali. Le motorizzazioni benzina crescono leggermente nel mese (+2,6%) e nel cumulato (+5%). Continua il trend positivo delle motorizzazioni ibride, che a giugno raddoppiano i loro volumi (+100,4%), e di quelle elettriche (+103,2%), che mantengono entrambe una crescita sostenuta anche nel cumulato, aumentando, rispettivamente, del 68,8% e del 44,2%. Il metano vede continuare il suo calo, perdendo il 32,5% nel mese e il 38,6% nel semestre, mentre il GPL registra un aumento nel mese del 35,5% e del 25,3% nei 6 mesi. Tra i segmenti, crescite a doppia cifra per le medie (segmento C), con un +21,9% nel mese e +12,8% nel cumulato, per le medie superiori (segmento D) in aumento del 20,8% a giugno e del 13,1% a gennaio-giugno e per le superiori (segmento E) che registrano un aumento del 21,5% in questo mese e del 16,1% nel semestre. Per le carrozzerie, invece, **da rilevare nel semestre l'aumento di quota dei crossover**, che guadagnano 2,9 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e **continua la crescita dei SUV** (crossover più fuoristrada), che arrivano nel mese al +26,4% e nel

semestre crescono del 19,8%. A giugno crescono le vendite di autovetture nell'area Nord Occidentale (+17,3%) e Nord Orientale (+16,4%), riflettendo l'andamento del semestre che vede aumentare le immatricolazioni nel Nord Ovest del 15,8% con un incremento di quasi 2 punti percentuali. Infine, secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, i passaggi di proprietà al lordo delle mini-volture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) nel mese di giugno sono stati 375.649, in calo dell'1% rispetto allo scorso anno, e 2.389.777 nel primo semestre, archiviando quindi una flessione del 2,7% rispetto al primo semestre 2016.

Negli ultimi quattro mesi il mercato come sulle montagne russe (Federauto)

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, il mese di giugno si è chiuso con 187.642 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +12,9% rispetto allo stesso mese del 2016.

*"Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe:", commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, "incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le Case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili, anche sulle kilometrzero, sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente".*



L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.

Su questo aspetto conclude **Pavan Bernacchi**: "Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; auto-immatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le chilometri zero sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente".

l'Automobile

Mercato Italia: +12,9%.

REDAZIONE · 03/07/2017



■ Nel mese di giugno, secondo i dati del ministero dei Trasporti, in Italia sono stati immatricolati **187.642 veicoli** con un incremento del 12,9% rispetto allo stesso mese del 2016, mentre il consuntivo del primo semestre si chiude a quota 1.136.331 (+8,9%). **Sono scese però le vendite ai privati** (-3,16 e -1,5% nel semestre), a fronte di una **crescita a due cifre nel settore delle flotte aziendali** per il noleggio a lungo termine (+ 28% a giugno e +19,8% nel semestre).

Secondo gli analisti di **Dataforce**, è rimasto elevato il ricorso alle “auto-immatricolazioni”, cioè **le km zero**. In sei mesi, scrive Dataforce, le concessionarie hanno targato 110.000 vetture (+50%), mentre le Case auto 56.000 (+112%): la previsione è che “a fine anno le km zero supereranno quota 300.000 unità, un record assoluto”.

Bene Fiat, Citroen, Toyota, Ford, Renault

Tra i generalisti, il marchio Fiat è cresciuto del 15,8% in giugno (+10,55% nel semestre), Citroen +54,12 (+26,99%), Toyota +17,23% (+17,66%), Ford +17,77 (+9,94%), Renault +13% (+10,78%). E ancora, bene Alfa Romeo +23,07 (+32,50%) e Audi +26,49% (+3,97%), male Bmw -8,92% (+4,92%), Smart -16,55% (-10,77%), Mini -3,91% (-3,51%) e Lancia -17,87% (-5,57%).

Verso i 2 milioni nel 2017

Per Giampiero Quagliano del **Centro Studi Promotor**, i risultati di giugno e del primo semestre “sono coerenti con la previsione avanzata di un volume di immatricolazioni dell’intero 2017 intorno a 2.000.000 di unità”. Sempre sul piano previsionale, **Dataforce** ha corretto al rialzo il risultato del mercato Passenger Cars al 31 dicembre: “Si dovrebbero raggiungere i 2,036 milioni di vetture immatricolate”.

Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l’associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, “negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre”. Per Michele Crisci, presidente dell’**Unrae**, “pur potendoci aspettare nei prossimi sei mesi un clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale, auspichiamo che la preparazione della Legge di Stabilità non debba causare incertezza o rinvio di decisioni di acquisto per le famiglie e per le imprese, portando ad una ripercussione negativa sulle immatricolazioni di autovetture nuove sulla fine dell’anno”.



Mercato auto: in Italia un giugno “perfetto”, ma gli esperti non sono convinti e lanciano l’allarme



Anche se il mercato auto italiano nel mese di giugno si è chiuso con un segno positivo a due cifre secondo il presidente di Federauto il risultato è frutto di politiche di vendite molto aggressive

Il mese di giugno – secondo i dati diffusi dal **Ministero dei Trasporti** – si è chiuso con 187.642 immatricolazioni di auto nuove, segnando un **+12,9%** rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l’associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: “Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente



positivo di giugno è **figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici** che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle kilometrizeri – sia sui marchi generalisti sia sui premium. **Comprare un’auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente”.**

L’Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, **non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.**

MERCATO AUTO, FCA CORRE IN BORSA

di **Redazione**

04 luglio 2017



Il mercato italiano dell'auto chiude il primo semestre dell'anno con una crescita a doppia cifra. A giugno, il migliore dal 2009, le immatricolazioni sono state 187.642, il 12,9% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Cifre che consentono al settore di portarsi nella prima parte del 2017 a quota 1.136.331 auto vendute, l'8,9% in più rispetto all'analogo periodo del 2016. Ottimo il piazzamento delle vetture italiane: sono otto i modelli Fca (+12,6% le immatricolazioni a giugno) al primo posto in altrettanti segmenti, con il titolo dell'azienda che corre in Borsa (+6,5%) grazie anche alle vendite negli Stati Uniti, scese meno delle stime.

Per il settore, che ha superato la soglia del milione di vetture vendute, si tratta del settimo semestre positivo. Merito, in particolare, "della domanda delle aziende e del noleggio", che - osserva il Centro Studi Promotor - beneficiano ancora del superammortamento e dell'inizio della stagione turistica. Oltre che della battaglia tra le case costruttrici, "in ballo importanti premi legati ai risultati del primo semestre", sottolinea Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia.

Il fatturato generato dal settore nella prima metà dell'anno, che vale il 60% del totale, ammonta a 23,4 miliardi di euro. Entrate "davvero toniche" secondo l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, che hanno consentito allo Stato di incassare 4,2 miliardi di euro di Iva. Per questo motivo, l'auspicio dell'Unrae è che la preparazione della Legge di Stabilità "non causi incertezza o rinvio di decisioni di acquisto che possono avere ripercussione negativa sulle immatricolazioni di auto nuove sulla fine dell'auto". Che secondo le stime del Centro Studi Promotor dovrebbero attestarsi intorno ai 2 milioni di unità. "Un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi - fa notare il presidente Promotor, Gian Primo Quagliano - ma di tutto rispetto nel percorso per tornare alla normalità". A questo traguardo contribuiscono in modo significativo i risultati di Fca, che vede tutti i suoi marchi - ad eccezione di Lancia - crescere più del mercato: Alfa Romeo +23,1%, Jeep +18,7%, Fiat +15,8%. L'azienda chiude così il primo semestre con un incremento delle vendite del 9,65%, risultato migliore del mercato.



03/07/2017 19:26

PUNTO 1-Giugno scattante per mercato auto Italia, brilla noleggio

(Aggiunge commento Anfia)

TORINO, 3 luglio (Reuters) - Giugno in buona salute per il mercato italiano dell'auto che gode di una forte domanda del settore noleggio ma anche della spinta delle vendite a Km zero.

"Negli ultimi quattro mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno", commenta in una nota il presidente Federauto, Filippo Pavan Bernacchi.

"Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili -- anche sulle kilometrizeri -- sia sui marchi generalisti sia sui premium" aggiunge il rappresentante dei concessionari avvertendo che "nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire".

Per Unrae, l'associazione delle case estere, "il comparto dell'auto è attivo in tutte le sue componenti. Nonostante il moderato calo delle vendite a privati, le vendite in concessionaria restano positive anche se articolate in più canali di vendita; il noleggio, in particolare quello a breve termine, viaggia a gonfie vele grazie alla maggiore domanda turistica verso l'Italia; anche il lungo termine e le vendite a società sono attive grazie al superammortamento, che speriamo diventi strutturale".

I dati delle vendite del semestre "sono coerenti con la previsione avanzata dal Centro Studi Promotor di un volume di immatricolazioni dell'intero 2017 intorno a 2.000.000 di unità. Si tratta di un livello ancora lontano dai massimi ante-crisi, ma comunque di tutto rispetto in quanto segna il raggiungimento di una soglia, anche psicologica, importante nel percorso del mercato italiano dell'auto per ritornare alla normalità", dice una nota del centro studi che rileva però anche un lieve calo nel clima di fiducia dei concessionari.

"Dall'inchiesta congiunturale di giugno emerge tuttavia un modesto calo del clima di fiducia degli operatori dovuto soprattutto al fatto che il beneficio dell'attuale situazione del mercato auto per i bilanci delle loro aziende è meno rilevante di quanto le statistiche sulle immatricolazioni indurrebbero a ritenere. Questa situazione deriva dal forte ricorso alla prassi dei 'chilometri zero' che è però diffusa ampiamente anche all'estero e che è ormai diventata una componente strutturale del mercato".

"Al segno positivo registrato a maggio, fa seguito una crescita a doppia cifra a giugno, mese che nel 2017 ha contato lo stesso numero di giorni lavorativi (21) di giugno 2016", commenta Gianmarco Giorda, Direttore di ANFIA. "A livello di volumi, si tratta del miglior mese di giugno dal 2009, quando il mercato aveva sfiorato le 211.000 immatricolazioni. Questo risultato porta con sé una buona chiusura del primo semestre, dove l'unico mese in calo è quello di aprile, in cui hanno pesato negativamente le festività pasquali".

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129545))

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia



Mercato auto boom a giugno. Vola fatturato case auto. Fiat in corsa

ID Articolo: 1451016 ☉ lunedì 3 luglio 2017 📍 fonte Quifinanza.it 👁 1249

(Teleborsa) – Vendite di auto ancora boom a giugno. Secondo gli ultimi dati Pubblicati dal Ministero dei Trasporti, la Motorizzazione ha immatricolato a giugno 187.642 autovetture, con un incremento del 12,88% rispetto a giugno 2016, durante il quale ne furono immatricolate 166.232. A maggio il mercato era cresciuto dell'8,44%. Da inizio anno sono state immatricolate 1.136.331 autovetture, con una variazione di +8,91% rispetto al periodo gennaio-giugno 2016. Calano invece le vendite di auto usate: nel periodo gennaio-giugno sono stati registrati 2.389.777 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -2,71% rispetto all'anno prima. Ancora un mese di crescita per Fiat Chrysler Automobiles, che a giugno ha riportato 53.600 immatricolazioni, con un aumento delle vendite del 12,6%, anche se la quota di mercato è calata leggermente al 28,56% rispetto al 29,32% di maggio ed al 28,6% di giugno 2016. Aumentano più del mercato Alfa Romeo (+23,1 per cento), Jeep (+18,7 per cento) e Fiat (+15,8 per cento). Continua il dominio dei modelli FCA nella top ten, con sette vetture presenti in classifica, di cui cinque (Panda, Tipo, 500, Punto e 500L) nelle prime cinque posizioni. Da segnalare i risultati di Tipo (prima del segmento C con quasi il 25 per cento di quota) e di Giulia: prima nel segmento D con una quota vicina al 22 per cento. Complessivamente otto modelli di FCA sono al primo posto in altrettanti segmenti. Nei primi sei mesi le vendite di auto hanno generato un fatturato di 23,4 miliardi e lo Stato ne ha incassati 4,2 di IVA (+11,7%). Lo fa notare l'Unrae, l'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, commentando i numeri del mercato a giugno. "Il mercato ha segnato per la settima volta in tre anni e mezzo un semestre positivo", sottolinea l'associazione, auspicando che il clima di fisiologica instabilità politica pre-elettorale nei prossimi mesi non abbia ripercussioni sugli acquisti delle famiglie. "A giugno fortissima spinta delle case automobilistiche – e a cascata dei concessionari – poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre", sottolinea Federauto, commentando il primo vero dato positivo dopo che nei primi 4 mesi il "mercato è andato come sulle montagne russe". Archiviato in: [Finanza](#)



MERCATO AUTO GIUGNO: +12,9%

NEGLI ULTIMI 4 MESI IL MERCATO COME SULLE MONTAGNE RUSSE

Pavan Bernacchi: "A giugno fortissima spinta delle case automobilistiche – e a cascata dei concessionari – poiché c'erano in ballo importanti premi legati al risultato del primo semestre. Pressioni che hanno trovato la valvola di sfogo che fa registrare un canale privati poco vivace (-3,3%), mentre volano le società (+33,6%), tra cui vanno inserite le kilometrizer e il noleggio (+40,5%)".

(Roma, 3 luglio 2017). Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti, il mese di giugno si è chiuso con 187.642 immatricolazioni di auto nuove, segnando un +12,9% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Negli ultimi 4 mesi il mercato è andato come sulle montagne russe: incremento a marzo, aprile in flessione, ripresa a maggio e forte ripresa a giugno. Il risultato estremamente positivo di giugno è figlio soprattutto dalla battaglia tra le case costruttrici che vogliono accaparrarsi punti di quota. In ballo gli importanti premi legati al risultato del primo semestre. A beneficiarne sono i clienti che trovano delle promozioni incredibili – anche sulle kilometrizer – sia sui marchi generalisti sia sui premium. Comprare un'auto oggi? Non sembra essere mai stato così conveniente".

L'Osservatorio Federauto, che dispone dei dati puntuali di una vasta campionatura dei concessionari di tutti i brand dislocati su tutto il territorio nazionale, fa presente però che nei punti vendita, in giugno, non si è registrato il traffico di clientela che i dati farebbero intuire.

Su questo aspetto conclude Pavan Bernacchi: "Questo particolare risvolto potrebbe essere giustificato dal forte ricorso alle chilometri zero; autoimmatricolazioni in capo a case o concessionari che vanno ad ingrossare il canale della società che infatti è salito del +33,6%. Le kilometrizer sono 'anticipi di vendita' che verranno fisiologicamente riassorbiti nei prossimi mesi. Un canale in forte crescita che permette, in questo momento, di acquistare delle vetture a un prezzo a metà strada tra il nuovo e l'usato recente".

Federauto riscontra infine con piacere la nomina del concessionario Francesco Maldarizzi a Cavaliere del Lavoro. Si tratta di un riconoscimento importante per il settore dell'automotive, che giunge a 16 anni dalla nomina a Cavaliere di Vincenzo Malagò.